



RASSEGNA STAMPA

AGOSTO 2016

Aggiornamento: 31-08-2016



RADIO-TV



Rai1 – Tg1 Economia del 2 agosto 2016 ore 14.00

Conduce Michele Renzulli

Servizio di Barbara Capponi

Durata: 1' 42''

Sintesi: Ultimi dati mercato auto. A luglio frena il ritmo di crescita delle immatricolazioni ma le previsioni per il 2016 restano positive.

Intervista a **Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto**.

Link edizione completa, servizio al minuto 00:01:26

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-bd169507-f7a9-495f-a1f6-5c23164eafa4.html#p=>





STAMPA

L'auto rallenta la corsa a luglio Fiat Chrysler batte il mercato

Le vendite del gruppo su del 4,8% contro una media del 2,9% del comparto

MILANO Fine delle campagne promozionali da un lato. Aumenti in arrivo — e in qualche caso già scattato — nei listini prezzi delle varie case. È questo mix, più che l'effetto di due giornate lavorative in meno, a segnare il rallentamento della crescita nel mercato italiano dell'auto. Niente di drammatico, tuttavia, né di inatteso: il settore viene da lunghi mesi di rialzi a due cifre, con il primo semestre archiviato a +19,1%, e il +2,9% con cui ora si chiude luglio (136.275 le vetture immatricolate) può essere considerato un'inevitabile, fisiologica pausa.

Oltre tutto, se il trend di contenimento delle performance è evidente, altrettanto vero è che le previsioni per l'intero anno si mantengono su buoni livelli: anche secondo **Federauto**, l'associazione che

raggruppa i concessionari, le vendite del 2016 dovrebbero finire oltre quota 1,8 milioni (1,811 milioni il numero esatto).

Suppergiù le varie stime coincidono. Se saranno rispettate, significherà un incremento del 15% rispetto al 2015. Non certo un bilancio «magro», pur se tutti gli operatori — gli stessi concessionari, i costruttori soprattutto stranieri, l'intera filiera dell'automotive italiano — sottolineano come l'uscita dalla crisi non possa ancora essere considerata strutturale.

L'auspicio viene di conseguenza, ed è un nuovo invito (comune) al governo. Si fa notare come fin qui siano state le costose azioni promozionali attuate dalle case produttrici, a spingere il mercato verso il recupero dei livelli pre crisi.

Ora si chiede all'esecutivo di

cominciare a metter mano «ai temi irrisolti della mobilità» e a considerare tra le altre cose «la detraibilità di parte dei costi d'acquisto» (ne parla l'Unrae, che riunisce i gruppi stranieri); o a confermare «anche con la prossima legge di Stabilità i superammortamenti che hanno sostenuto il segmento delle auto intestate alle società» (la richiesta è dell'Anfia, l'Associazione nazionale della filiera); o ad aprire un confronto su fiscalità in generale e, in particolare, «sulla rimodulazione, non sull'eliminazione, del bollo auto» (Federauto).

Sono capitoli che si riapriranno a settembre. Per ora, nonostante il ridimensionamento, la crescita continua (a differenza di quanto succede in Francia, dove i dati resi noti ieri mostrano un calo del

9,6%). Così come continuano le performance superiori alla media registrate da Fiat Chrysler Automobiles.

Il gruppo guidato da Sergio Marchionne rallenta a sua volta ma, con un +4,8% contro il 2,9% del mercato, porta la propria quota al 28,8% (era al 28,3 nel luglio 2015). Conferma anche il dominio nella classifica dei modelli più venduti. Se, tra i vari brand, stanno ampiamente sopra i livelli medi la solita Jeep (+18,7%) ma anche l'Alfa Romeo fresca del lancio Giulia (+6,1% la crescita del marchio del Biscione) e Fiat («ferma» al 4,3%), nel complesso Fca piazza sei vetture tra le top ten e altre due subito dopo. In testa a tutte, si confermano come sempre Panda, Ypsilon e Punto: occupano i primi tre posti assoluti della graduatoria.

Raffaella Polato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

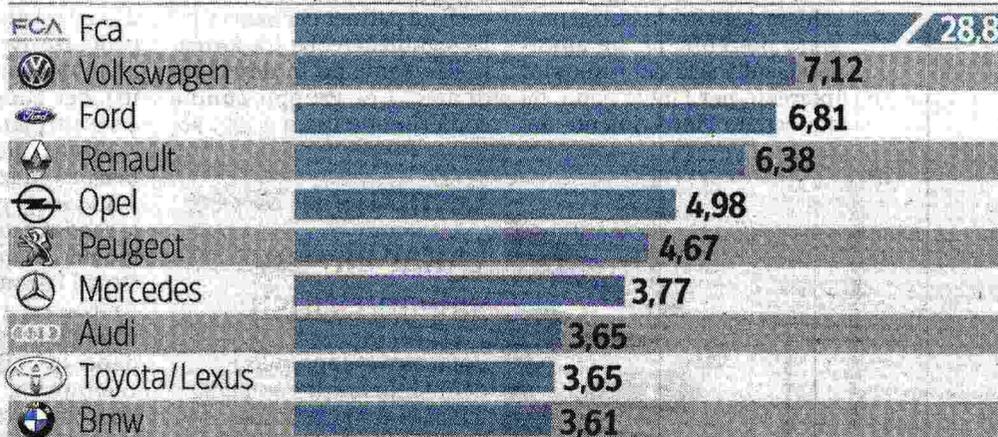
I modelli

● Le vendite Fca sono salite del 4,8% rispetto allo stesso mese del 2015, facendo meglio del mercato italiano (+2,87%), con una quota del 28,8%, aumentata di oltre 0,5 punti percentuali. A trainare i risultati sono stati i modelli di punta: tra le 10 auto più vendute in Italia, sei sono del gruppo Fca: Panda, Ypsilon e Punto ai primi tre posti, 500L quinta

Il mercato dell'auto

(mese di luglio, immatricolazioni nuove vetture)

QUOTA DI MERCATO IN PERCENTUALE



Fonte: Ministero dei Trasporti

d'Arco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Immatricolazioni. I dati di luglio della Motorizzazione: la ripresa rallenta dopo 17 mesi di crescita a due cifre

Mercato auto in frenata a +2,9%

Performance attesa dagli operatori - Va meglio Fca (+4,8%) con quota al 28,8%

Filomena Greco

TORINO

Rallenta la crescita del mercato auto in Italia. Un assestamento che somiglia ad una brusca frenata, dopo un anno e mezzo di crescita delle immatricolazioni a due cifre. A luglio il numero di nuove auto sul mercato è cresciuto del 2,86% - 136.285 auto immatricolate contro le 132.485 di luglio 2015. Considerando gennaio-luglio 2016, l'aumento rispetto a un anno fa è stato del 17,10%, a quota 1.179.068. I marchi del Gruppo Fiat Chrysler sono andati meglio del mercato, con il 4,82% di crescita il mese scorso, quota che sale al 19,91 nell'intero periodo. Corre il marchio Jeep, che continua a conquistare terreno, con vendite cresciute in Italia del 18,7% a luglio, di oltre il 35% nei sette mesi considerati.

In aumento anche Alfa Romeo (6,1%) e Fiat (4,3%), con la quota di mercato che sale di mezzo punto, a 128,8. Perdono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni a luglio, positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% tra gennaio e luglio. Renault aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance del periodo. Bene le vendite Mercedes (+17,61%), Bmw (+23,96%) e Ford (+3%), quest'ultima in terza posi-

zione assoluta di vendita in Italia, molto vicina a Wv. Quanto alla classifica dei modelli più venduti, FCA piazza 6 vetture tra le top ten mentre la Tipo risultata la vettura più venduta nel suo segmento.

Tra i motivi del rallentamento del mese scorso, secondo il Centro studi Promotor guidato da Gian Primo Quagliano, «il ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche». Il primo seme-

LO SCENARIO E LE STRATEGIE

Considerando il periodo gennaio-luglio la crescita rispetto al 2015 è del 17,1% Federauto e Unrae: servono fiscalità e politiche mirate

stre è stato caratterizzato da campagne promozionali aggressive «che in gran parte non sono state rinnovate». Inoltre la frenata rimanda ad un più generale peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico, «anche se va segnalato - aggiunge Quagliano - come a luglio tornati a crescere l'indicatore di fiducia delle imprese e dei consumatori».

L'Anfia, a cui fanno capo le aziende della filiera automotive, sottolinea come quello di luglio sia co-

munque «il ventiseiesimo incremento mensile consecutivo per il mercato italiano, sebbene non più a doppia cifra, complici anche gli effetti di calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015». Federauto, l'associazione dei concessionari di automobili, parla con il suo Filippo Pavan Bernacchi di «un settore che produce numeri altalenanti ben lontani dall'essere strutturalmente fuori dalla crisi». Il riferimento è agli ultimissimi mesi, con maggio cresciuto del +27,3%, giugno dell'11,9 e luglio del 2,9%, un trend che vedrà comunque aumentare del 15% le immatricolazioni nel 2016. «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene - conclude Pavan Bernacchi - ed è proprio quando non si è in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti. Auspichiamo che in autunno il Governo sia disponibile a confrontarsi su bollo auto, sinergie tra trasporto pubblico e privato, fiscalità auto aziendali». Per mantenere gli effetti benefici sul rinnovo del parco circolante, sottolinea Massimo Nordio, presidente della Case automobilistiche estere (Unrae), «è intercedere il prevedibile rallentamento della domanda, sarebbe necessario l'intervento di politiche mirate come la proposta di detraibilità di parte dei costi di acquisto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto la lente

Immatricolazioni autovetture 2016 e var. % 2016/2015

Logo	Modello	Immatricolazioni	Var. % 2016/2015
FCA	Fca	39.234	+4,82 ▲
VW	Volkswagen	9.706	-8,08 ▼
Ford	Ford	9.279	+3,02 ▲
Renault	Renault	8.697	+15,38 ▲
Opel	Opel	6.788	-13,93 ▼
Peugeot	Peugeot	6.359	-9,07 ▼
Mercedes	Mercedes	5.136	+17,61 ▲
Audi	Audi	4.972	+7,16 ▲
Bmw	Bmw	4.915	+23,96 ▲
Toyota	Toyota	4.809	-2,12 ▼

Fonte: Anfia



IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA: +2,9% IN LUGLIO

L'auto frena ancora: pesa il rialzo dei prezzi Cassino vola con Giulia

*Continua il rallentamento delle vendite
Fca meglio del mercato e Tipo scalza la Golf*

Pierluigi Bonora

■ La decisione di alcune Case auto di aumentare i listini (in vigore da oggi per Fca), la riduzione di iniziative di promozione e marketing e l'assottigliamento del mercato dopo un lungo periodo di espansione sostenuta: sono queste, per il Centro studi Promotor, le cause del rallentamento in corso delle immatricolazioni in Italia. In luglio resta il segno positivo (+2,9%), «ma l'incremento - spiega Gian Primo Quagliano (Csp) - è decisamente inferiore al tasso medio di crescita del primo semestre che si è chiuso con 1.041.854 vendite e un rialzo del 19,15% (+17,1% nei sette mesi, ndr)». Sui listini più cari,

motivati, come nel caso di Fca, dalla volontà di «pulire» le immatricolazioni, Quagliano vede una notizia non negativa («l'Italia deve combattere uno scenario deflazionistico»), ma afferma anche che gli aumenti «non rappresentano uno stimolo all'acquisto di nuove vetture, soprattutto alla luce delle preoccupazioni per lo scenario politico interno e internazionale». «È comunque il 26° incremento consecutivo, anche se non più a doppia cifra; da inizio anno il trend è positivo per le alimentazioni a benzina, diesel e quelle ibride, ma continua a ridursi per Gpl e metano», commenta Gianmarco Giorda (Anfia).

Unrae, nella nota firmata dal presidente Massimo Nordio, evidenzia il primo calo dell'an-

no degli acquisti da parte delle famiglie (-6%) e il boom del noleggio a breve termine (+57,9% il mese scorso), insieme alla crescita poderosa delle vendite a società (+21,3%). Filippo Pavan Bernacchi (Federauto, cioè i concessionari) ritiene, a questo punto, «probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore a quello segnato nel primo, stimando per il 2016 un dato finale di 1.811.000 unità immatricolate, il 15% in più anno su anno».

Fca chiude i sette mesi e soprattutto luglio con valori superiori a quelli del mercato (+19,9% e +4,8%). Sale anche la quota del gruppo: 28,8% (+0,5%) in luglio, 29,1% (+0,7%) nel progressivo. Da segnalare,

nel segmento C (medie), l'avanzata di Fiat Tipo che, dopo anni, ha scalzato Volkswagen Golf dalla testa della classifica: 3.161 contro 3.096 vendite. Per avere un quadro dell'andamento della nuova Alfa Romeo Giulia bisognerà attendere settembre. Continua, in proposito, la raccolta degli ordini: numeri ufficiali non ce ne sono, ma a Cassino la produzione continua salire: al 30 giugno, fa sapere il sindacato Fim Cisl, le Giulia uscite dalla linea erano 4.678. Cresce anche la produzione giornaliera: da 160 di fine a giugno alle attuali 200 unità.

Oggi, infine, il cda di Ferrari approverà i conti del secondo trimestre, stimati da qualche analista «soddisfacenti», considerando il cambio in corso di alcuni modelli della gamma.



INDUSTRIA PER IL 19ESIMO MESE CONSECUTIVO FIAT-CHRYSLER INCREMENTA LE VENDITE A RITMI SUPERIORI DELLA MEDIA DI SETTORE

Auto, Fca ancora meglio del mercato ma le immatricolazioni rallentano

● Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il mercato dell'auto rallenta in Italia. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. Per risalire a un risultato più basso, che segna comunque il 26/esimo incremento consecutivo, bisogna andare indietro fino al dicembre 2014. Una

battuta d'arresto «attesa» da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il «ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche» e l'aumento dei listini. Alla frenata resiste Fca, che per il 19/esimo mese consecutivo fa meglio del mercato: le vendite

del Gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime dodici - sono state 39.234, il 4,8% in più del settore. «Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose», osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui «il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano» ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere.

Tra le case automobilistiche, perdono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nell'intero periodo. Bene anche Mercedes (+17,61%) e Bmw (+23,96% a luglio). In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%. L'ingresso nel secondo semestre dell'anno, dunque, «è comunque buono - osserva l'Anfia, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

-, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011». «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene», osserva il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi, che invita il governo ad un confronto «sui nodi irrisolti da anni che ci trasciniamo dietro». Dal



MELFI La linea di produzione della Jeep

bollo auto, alla fiscalità delle auto aziendali, dalle agevolazioni per i disabili alle possibili sinergie tra trasporto pubblico e privato. Chiede «politiche mirate» anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, che auspica la creazione di una «valida cabina di regia» in grado di promuovere una nuova cultura della mobilità».

BATTUTA D'ARRESTO. Nel mese di luglio Il mercato dell'auto rallenta: crescita più bassa dal 2014

Le immatricolazioni sono state solo il 2,9% in più rispetto al 2015

Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il mercato dell'auto rallenta in Italia. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. Per risalire a un risultato più basso, che segna comunque il 26/esimo incremento consecutivo, bisogna andare indietro fino al dicembre 2014.

Una battuta d'arresto «attesa» da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il «ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche» e l'aumento dei listini.

Alla frenata resiste Fca, che per il 19/esimo mese consecutivo fa meglio del mercato: le vendite del Gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime 12 - sono state 39.234, il 4,8% in più del settore.

«Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose», osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui «il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano» ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere. Tra le case automobilistiche, perdono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni

a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nel periodo. Bene anche Mercedes (+17,61%) e Bmw (+23,96% a luglio). In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi 7 mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%.

L'ingresso nel secondo semestre dell'anno «è comunque buono - osserva l'Anfia, Associazione nazionale filiera industria automobilistica -, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011». «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene», osserva il presidente di **Federauto** Filippo Pavan Bernacchi, che invita il governo a un confronto «sui nodi irrisolti da anni che ci lasciamo dietro».

Le stime per il 2016 restano comunque quelle dei mesi scorsi. Il mercato dovrebbe attestarsi su 1,8 milioni di nuove immatricolazioni, superando il 2011 (1,75 milioni) e risalendo la china fino al 2010, l'ultimo anno buono per il settore dell'auto in Italia con oltre 1,96 milioni di nuove vetture. •



BATTUTA D'ARRESTO. Nel mese di luglio Il mercato dell'auto rallenta: crescita più bassa dal 2014

Le immatricolazioni sono state solo il 2,9% in più rispetto al 2015

TORINO

Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il mercato dell'auto rallenta in Italia. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. Per risalire a un risultato più basso, che segna comunque il 26/esimo incremento consecutivo, bisogna andare indietro fino al dicembre 2014.

Una battuta d'arresto «attesa» da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il «ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche» e l'aumento dei listini.

Alla frenata resiste Fca, che per il 19/esimo mese consecutivo fa meglio del mercato: le vendite del Gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime 12 - sono state 39.234, il 4,8% in più del settore.

«Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose», osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui «il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano» ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere. Tra le case automobilistiche, perdono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni

a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nel periodo. Bene anche Mercedes (+17,61%) e Bmw (+23,96% a luglio). In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi 7 mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%.

L'ingresso nel secondo semestre dell'anno «è comunque buono - osserva l'Anfia, Associazione nazionale filiera industria automobilistica -, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011». «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene», osserva il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi, che invita il governo a un confronto «sui nodi irrisolti da anni che ci trasciniamo dietro».

Le stime per il 2016 restano comunque quelle dei mesi scorsi. Il mercato dovrebbe attestarsi su 1,8 milioni di nuove immatricolazioni, superando il 2011 (1,75 milioni) e risalendo la china fino al 2010, l'ultimo anno buono per il settore dell'auto in Italia con oltre 1,96 milioni di nuove vetture. •



In luglio. 'Promozioni insufficienti' Auto, mercato a bassa crescita Ma Fca esulta: noi in testa

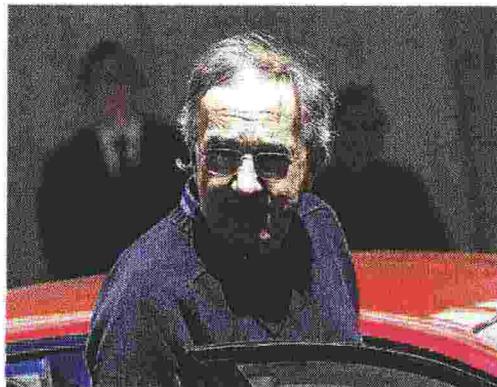
TORINO— La crescita più bassa da un anno e mezzo a oggi. Nel mese di luglio le immatricolazioni di automobili sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. I dati sono del ministero dei Trasporti. Dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015. Fca cresce

ancora più del mercato: a luglio le vendite del gruppo in Italia sono state 39.234, il 4,8% in più rispetto allo stesso mese 2015. Nei primi sette mesi dell'anno, le immatricolazioni della casa automobilistica italo-americana sono state 342.755, il 19,9% in più rispetto allo

stesso periodo dello scorso anno. Tra i brand si distinguono a luglio Jeep (+18,7%) e Alfa Romeo che, trascinata dalla nuova Giulia, realizza un balzo del 6,1%; +4,3% per Fiat. Quota mercato del 28,8%, in crescita di oltre 0,5%. Anche nel mese di luglio i modelli Fca hanno dominato le classifiche di vendita, con 6 vetture tra le top ten e ben 8 tra le prime 12 vetture più vendute in Italia: Panda, Ypsilon, Punto (ai primi tre posti assoluti), 500L, Tipo, 500X, 500 e

Renegade. La Tipo è risultata la vettura più venduta nel suo segmento. Stabili le immatricolazioni di Lancia.

I dati delle immatricolazioni di auto in Italia, a luglio, confermano «il trend degli ultimi mesi, che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom». Lo afferma **Filippo Pavan Bernacchi**, pre-



Marchionne alla presentazione della nuova 'Giulia'

sidente di **Federauto**, secondo cui «sembra essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali». Alla luce dei risultati di luglio, **Federauto** ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo.



INDUSTRIA. A luglio immatricolazioni aumentate solo del 2,9% rispetto a un anno fa, dopo mesi di boom

Automobili, il mercato rallenta ma Fca «resiste»: crescita del 4,8%

Alessandro Galavotti

TORINO

••• Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il mercato dell'auto rallenta in Italia. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. Per risalire a un risultato più basso, che segna comunque il ventiseiesimo incremento consecutivo, bisogna andare indietro fino al dicembre 2014. Una battuta d'arresto «attesa» da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il «ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche» e l'aumento dei listini.

Alla frenata resiste Fca, che fa meglio del mercato: le vendite del Gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime dodici - sono state 39.234, il 4,8% in più del settore.

«Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose», osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui «il peggioramento



Auto, mercato in crescita ma più frenata rispetto agli ultimi mesi

delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano» ha influito sul comparto, nonostante la fiducia

di consumatori e imprese sia tornata a crescere.

Tra le case automobilistiche, per-

dono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nell'intero periodo. Bene anche Mercedes (+17,61%) e Bmw (+23,96% a luglio).

In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%. L'ingresso nel secondo semestre dell'anno, dunque, «è comunque buono - osserva l'Anfia, l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica - anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011». «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene», osserva il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, che invita il governo ad un confronto «sui nodi irrisolti da anni che ci trasciniamo dietro». Dal bollo auto, alla fiscalità delle auto aziendali, dalle agevolazioni per i disabili alle possibili sinergie tra trasporto pubblico e privato. Chiede «politiche mirate» anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere.



BATTUTA D'ARRESTO. Nel mese di luglio Il mercato dell'auto rallenta: crescita più bassa dal 2014

Le immatricolazioni sono state solo il 2,9% in più rispetto al 2015

TORINO

Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il mercato dell'auto rallenta in Italia. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. Per risalire a un risultato più basso, che segna comunque il 26/esimo incremento consecutivo, bisogna andare indietro fino al dicembre 2014.

Una battuta d'arresto «attesa» da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il «ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche» e l'aumento dei listini.

Alla frenata resiste Fca, che per il 19/esimo mese consecutivo fa meglio del mercato: le vendite del Gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime 12 - sono state 39.234, il 4,8% in più del settore.

«Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose», osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui «il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano» ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere. Tra le case automobilistiche, perdono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni

a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nel periodo. Bene anche Mercedes (+17,61%) e Bmw (+23,96% a luglio). In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi 7 mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%.

L'ingresso nel secondo semestre dell'anno «è comunque buono - osserva l'Anfia, Associazione nazionale filiera industria automobilistica -, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011». «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene», osserva il presidente di **Federauto** Filippo Pavan Bernacchi, che invita il governo a un confronto «sui nodi irrisolti da anni che ci lasciamo dietro».

Le stime per il 2016 restano comunque quelle dei mesi scorsi. Il mercato dovrebbe attestarsi su 1,8 milioni di nuove immatricolazioni, superando il 2011 (1,75 milioni) e risalendo la china fino al 2010, l'ultimo anno buono per il settore dell'auto in Italia con oltre 1,96 milioni di nuove vetture. •



IMMATRICOLAZIONI E' la crescita più bassa registrata in Italia dal dicembre 2014: +2,9%. **L'auto rallenta dopo un anno e mezzo a due cifre** **Il Lingotto fa ancora meglio del mercato: +4,8%**

→ Il mercato dell'auto in Italia rallenta, dopo un anno e mezzo di corsa a due cifre. Le immatricolazioni a luglio sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese del 2015. È dal dicembre 2014 che non si registra un andamento così basso, che comunque è il 26esimo mese di incremento consecutivo. Una battuta d'arresto che era "attesa" da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il «ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche» e l'aumento dei listini. Alla frenata resiste Fiat Chrysler Automobiles, che fa meglio del mercato: le vendite del gruppo sono state 39.234, il 4,8% in più del settore, con una quota del 28,8% (+0,5%). Il gruppo italo-americano domina la top ten, con sei vetture tra le prime dieci: Panda, Ypsilon e Punto ai

primi tre posti, 500L quinta, Tipo settima, 500X ottava.

Perdono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nell'intero periodo. Bene anche Mercedes (+17,61%) e Bmw (+23,96% a luglio). In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo, invece, è stato del 19,9%.

«Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose», ha sottolineato Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secon-

do cui «il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano» ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere. L'ingresso nel secondo semestre dell'anno «è comunque buono - ha puntualizzato l'Anfia, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica -, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011». «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene», ha detto il presidente di **Federauto** Filippo Pavan Bernacchi, che ha invitato il governo ad un confronto «sui nodi irrisolti da anni che ci trasciniamo dietro», dal bollo auto, alla fiscalità delle auto aziendali, dalle agevolazioni per i disabili alle possibili sinergie tra trasporto pubblico e privato.

MISSIONFLEET CRUSCOTTO

IL NOLEGGIO TRAINA LE VENDITE

Dai dati Dataforce si evince come per la grande cavalcata delle nuove immatricolazioni di veicoli in Italia sia essenziale il mondo corporate, con il noleggio sia breve che a lungo termine a mettere a segno ottime performance



di Salvatore Salatino



Nella prima parte dell'anno il mercato dell'automobile continua a dare segni di grande vitalità che, rivolgendosi indietro lo sguardo soltanto a un paio d'anni fa, sembravano impossibili. A beneficiare del segno più sono tutti i comparti,

con gli acquisti corporate e dei privati a galoppare secondo i consueti dati che riportiamo di Dataforce.

Da gennaio ad aprile il mercato ha consolidato 700 mila nuove targhe, con una crescita del 18,48%. In pratica si sono vendute quasi 110 mila auto nuove in più. Il comparto dei privati è aumentato del 25,6%, le *True Fleets*, vale a dire le immatricolazioni aziendali delle imprese che acquistano direttamente, degli utilizzatori professionali come i tassisti, i noleggiatori con conducente e le autoscuole, e quelle dei

noleggiatori a lungo termine, sono cresciute del 13,47%, mentre gli *Special Channels* (noleggi a breve termine, concessionarie, case costruttrici e importatori) hanno fatto segnare un incremento meno significativo: +3,62%.

Il mercato è tornato a correre, dunque. Con soddisfazione per tutti: i clienti finali, che si avvantaggiano delle campagne promozionali mai così aggressive come in questo periodo, i dealer, che sono tornati a vedere il segno "più" nei loro bilanci, grazie all'incremento dei volumi, i costruttori, che vedono

MERCATO ITALIA PASSENGER CARS (*)

	Aprile 2016	Aprile 2015	Diff. mese	Diff. mese %	YTD 2016	YTD 2015	Diff. cum.	Diff. cum. %	Forecast 2016	Diff. % 2016/15	Quota %
Privati	103.525	90.094	13.431	14,91%	431.467	341.554	89.913	26,32%			
Private tramite Leasing	1.296	2.140	-844	-39,44%	8.144	8.461	-317	-3,75%			
Totale privati	104.821	92.234	12.587	13,65%	439.611	350.015	89.596	25,60%	1.151.437	12,5%	64,3%
Società	9.809	8.054	1.755	21,79%	38.716	31.339	7.377	23,54%			
Utilizzatori professionali ed enti [1]	188	528	-340	-64,39%	1.544	1.859	-315	-16,94%			
Noleggio Lungo Termine Top [2]	12.349	10.615	1.734	16,34%	47.117	41.671	5.446	13,07%			
Noleggio Lungo Termine Captive [3]	8.963	6.313	2.650	41,98%	35.242	33.912	1.330	3,92%			
Noleggio Lungo Termine Altro	383	426	-43	-10,09%	1.944	997	947	94,99%			
Totale flotte "vere"	31.692	25.936	5.756	22,19%	124.563	109.778	14.785	13,47%	325.125	12,2%	18,2%
Noleggio Breve Termine Top [4]	11.911	16.696	-4.785	-28,66%	57.369	57.063	306	0,54%			
Noleggio Breve Termine Concessionarie	1.265	1.134	131	11,55%	4.522	5.124	-602	-11,75%			
Noleggio Breve Termine Altro	3.559	2.485	1.074	43,22%	12.719	10.066	2.653	26,36%			
Concessionarie	10.565	9.985	580	5,81%	46.830	43.892	2.938	6,69%			
Costruttori	4.287	2.878	1.409	48,96%	9.007	10.725	-1.718	-16,02%			
Importatori	1.576	1.095	481	43,93%	4.997	3.848	1.149	29,86%			
Totale canali speciali	33.163	34.273	-1.110	-3,24%	135.444	130.718	4.726	3,62%	313.922	5,9%	17,5%
Totale Mercato Italia	169.676	152.443	17.233	11,30%	699.618	590.511	109.107	18,48%	1.790.484	11,2%	100%

(*) Elaborazioni Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e AC

[1] Taxi, noleggio con conducente, autoscuole, enti pubblici - [2] ALD, Arval, Athlon, Locauto, Car Server, GE Capital, Leaseplan, Sifa - [3] Società di noleggio diretta emanazione della casa automobilistica: Alphabet (BMW), Leasys (Fiat), Mercedes-Benz, PSA, Renault/Nissan, Volkswagen - [4] Avis, Europcar, Hertz, Maggiore, Sixt

FONTE: DATAFORCE

MISSIONFLEET CRUSCOTTO

scendere gli stock in giacenza, e pure gli intermediari finanziari che, finalmente, hanno riaperto le linee di credito sia alle aziende sia ai privati.

Particolarmente positiva, dopo ben otto anni di recessione, è la situazione delle reti di vendita (decimate del 40% rispetto al 2009): **Filippo Pavan Bernacchi**, il Presidente di **Federauto**, l'associazione che riunisce i dealer ufficiali in Italia, durante l'assemblea annuale in occasione del **Dealer Day di Verona** il 18 maggio scorso, ha dichiarato: "il fatturato medio di un concessionario si è alzato da 17 a 25 milioni di euro e quest'anno torniamo a un utile medio ante-imposte dell'1%".

Il Governo, pur non intervenendo in maniera mirata sul comparto Automotive, ha indirettamente dato una mano al settore con la Legge di Stabilità 2016 che introduce il **super-ammortamento** del 140% per i beni strumentali: una vera boccata d'ossigeno per le aziende che, grazie alla maggiore deducibilità, sono tornate a comprare (anche) vetture e veicoli commerciali. Si potrebbe obiettare che questo provvedimento ha maggiormente favorito chi acquista e meno chi noleggia (perché il super-ammortamento vale soltanto per la parte finanziaria dell'acquisto e non sulla quota parte dei servizi), ma tant'è: il mercato ha comunque reagito positivamente e la formula del noleggio a lungo termine sta continuando a dimostrare la sua grande appetibilità, a giudicare dai numeri delle immatricolazioni. Tornando appunto alle cifre del primo quadrimestre, le "flotte vere" hanno beneficiato di un

MODELLI DI AUTO PIÙ NOLEGGIATE A LUNGO TERMINE. TOP 10 & 3 PER OGNI SOCIETÀ

		2016 YTD	Rank YTD	2015 YTD	Diff. Cum.	Diff. cum. %
Top 10 Models Noleggio a Lungo Termine	FIAT PANDA	6.573	1	7.004	-431	-6,15%
	FIAT 500	4.167	2	3.135	1.032	32,92%
	FIAT 500L	3.658	3	4.472	-814	-18,20%
	FIAT 500X	3.118	4	944	2.174	230,30%
	PEUGEOT 308	2.341	5	2.101	240	11,42%
	VW GOLF	2.122	6	2.040	82	4,02%
	VW PASSAT	2.054	7	1.829	225	12,30%
	NISSAN QASHQAI	2.052	8	1.546	506	32,73%
	FORD FOCUS	2.022	9	1.310	712	54,35%
	AUDI A4, S4	1.908	10	1.220	688	56,39%
ALD	FIAT PANDA	593	1	451	142	31,49%
	AUDI A4, S4	358	2	246	112	45,53%
	TOYOTA YARIS	353	3	97	256	263,92%
ARVAL	PEUGEOT 308	407	1	1.041	-634	-60,90%
	RENAULT CLIO	359	2	511	-152	-29,75%
	FORD FOCUS	299	3	295	4	1,36%
ATHLON	CITROËN C3 PICASSO	62	1	0	62	/0
	PEUGEOT 308	57	2	72	-15	-20,83%
	CITROËN C4 PICASSO	48	3	24	24	100,00%
LOCAUTO	RENAULT CLIO	200	1	959	-759	-79,14%
	TOYOTA YARIS	165	2	0	165	/0
	SUZUKI SX4 S-CROSS	150	3	0	150	/0
CAR SERVER	PEUGEOT 308	160	1	49	111	226,53%
	CITROËN C3	122	2	23	99	430,43%
	VW PASSAT	92	3	99	-7	-7,07%
LEASEPLAN	FIAT 500X	424	1	64	360	562,50%
	PEUGEOT 308	364	2	270	94	34,81%
	FIAT 500L	308	3	368	-60	-16,30%
SIFA'	FIAT 500X	16	1	0	16	/0
	TOYOTA AURIS TOURING SPORTS	6	2	0	6	/0
	FIAT 500L	5	3	0	5	/0
ALPHABET	BMW 3 SERIES	208	1	360	-152	-42,22%
	FIAT PANDA	103	2	164	-61	-37,20%
	PEUGEOT 308	92	3	62	30	48,39%
LEASYS	FIAT PANDA	2.932	1	4.834	-1.902	-39,35%
	FIAT 500	1.715	2	2.883	-1.168	-40,51%
	FIAT 500L	1.634	3	2.924	-1.290	-44,12%
MERCEDES-BENZ	SMART FORTWO	650	1	774	-124	-16,02%
	SMART FORFOUR	621	2	2.918	-2.297	-78,72%
	MERCEDES C CLASS	166	3	643	-477	-74,18%
PSA	CITROËN C-ZERO	42	1	0	42	/0
	PEUGEOT 308	27	2	61	-34	-55,74%
	CITROËN C4 PICASSO	22	3	54	-32	-59,26%
RENAULT/NISSAN	RENAULT KADJAR	42	1	0	42	/0
	RENAULT CAPTUR	40	2	50	-10	-20,00%
	RENAULT CLIO	40	2	80	-40	-50,00%
VOLKSWAGEN	VW GOLF	935	1	852	83	9,74%
	SKODA OCTAVIA	384	2	355	29	8,17%
	VW TOURAN	379	3	214	165	77,10%

incremento delle immatricolazioni del 23,54% negli acquisti diretti, e del 13,07% tra i clienti che hanno scelto come fornitore di noleggio una delle aziende primarie (nelle tabelle Dataforce sono indicate

come Noleggio a lungo Termine Top: **ALD Automotive, Arval, Athlon, Locauto, CarServer, LeasePlan e Sifà**). Più contenuto l'incremento delle immatricolazioni delle società di noleggio Captive (cioè

MISSIONFLEET CRUSCOTTO

MERCATO ITALIA VETTURE

	Apr 2016	Apr 2015	Diff. Mese	Diff.% Mese	YTD 2016	YTD 2015	Diff. YTD	Diff.% YTD
Società NLT Top	12.349	10.615	1.734	16,34%	47.117	41.671	5.446	13,07%
Società NLT Captive	8.963	6.313	2.650	41,98%	35.242	33.912	1.330	3,92%
Società NLT Altre	383	426	-43	-10,09%	1.944	997	947	94,99%
Tot. NLT	21.695	17.354	4.341	25,01%	84.303	76.580	7.723	10,08%

Società NLT	2014		2015		2016*	
ALD	27.588	17,0%	36.084	18,8%	8.089	9,6%
ARVAL	31.603	19,5%	35.573	18,5%	7.189	8,5%
ATHLON	3.949	2,4%	4.825	2,5%	769	0,9%
CAR SERVER	4.874	3,0%	6.596	3,4%	1.678	2,0%
GE CAPITAL	2.170	1,3%	2.400	1,3%	0	0,0%
LEASEPLAN	19.342	11,9%	25.568	13,3%	6.560	7,8%
LOCAUTO	2.939	1,8%	4.483	2,3%	1.287	1,5%
SIFA'	0	0,0%	153	0,1%	76	0,1%
NLT Top da riclassificare	70	0,0%	395	0,2%	21.469	25,5%
ALPHABET	8.059	5,0%	9.306	4,9%	1.582	1,9%
LEASYS	38.918	24,0%	38.295	20,0%	11.418	13,5%
MERCEDES-BENZ	6.861	4,2%	11.318	5,9%	1.995	2,4%
PSA	2.284	1,4%	1.513	0,8%	159	0,2%
RENAULT-NISSAN	433	0,3%	1.703	0,9%	213	0,3%
VOLKSWAGEN	10.550	6,5%	10.075	5,3%	3.924	4,7%
NLT Captive da riclassificare	316	0,2%	344	0,2%	15.951	18,9%
NLT Altre	2.026	1,3%	3.215	1,7%	1.944	2,3%
Tot. NLT	161.982	100%	191.846	100%	84.303	100%

Il dato splittato per società Top, Captive e Altre è consolidato. Il dato con le singole società visibili ha le immatricolazioni tardive da riclassificare sulle diverse società nei rispettivi comparti Top e Captive. Elaborazioni Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI. [*] Primi 4 mesi del 2016

	Diff.% YTD 2016/2015	Quota 2016
VOLKSWAGEN	-0,6%	4,7%
RENAULT-NISSAN	-0,6%	0,3%
PSA	-0,6%	0,2%
MERCEDES-BENZ	-3,5%	2,4%
LEASYS	-6,4%	13,5%
ALPHABET	-3,0%	1,9%
SIFA'	0,0%	0,1%

	Diff.% YTD 2016/2015	Quota 2016
LOCAUTO	-0,8%	1,5%
LEASEPLAN	-5,6%	7,8%
GE CAPITAL	-1,3%	0,0%
CAR SERVER	-1,5%	2,0%
ATHLON	-1,6%	0,9%
ARVAL	-10,0%	8,5%
ALD	-9,2%	9,6%

controllate da costruttori automobilistici): +3,92%. Ma il segnale per queste ultime è confortante se si guarda il solo mese di aprile: +42%. A un terzo del cammino del 2016, è il momento di esprimere un *forecast*: secondo Dataforce, la chiusura dell'anno potrebbe portare a 1,79 milioni di immatricolazioni, con un incremento dell'11,2% rispetto al 2015. Secondo gli analisti, dunque, la seconda parte dell'anno potrebbe essere di crescita, ma meno vigorosa. Con un sostanziale equilibrio dell'incremento per privati (+12,5% nei 12 mesi) e per True

Fleets (+12,2%). Gli Special Channels, invece, dovrebbero fermarsi a un più magro +5,9%. Il comparto dei privati, quindi, dovrebbe risalire a una quota di mercato del 64,3%, mentre le flotte vere dovrebbero attestarsi al 18,2%. Auto-immatricolazioni di case e concessionari, più noleggi a breve termine, dovrebbero raggiungere una quota del 17,5%. **Ma quali sono i modelli preferiti dai clienti aziendali?** La graduatoria Top 10 del noleggio a lungo termine vede 4 modelli Fiat al comando: Panda, 500, 500 L e 500 X, seguiti da Peugeot 308, Volkswagen Golf e

Passat, Nissan Qashqai, Ford Focus e Audi A4. Pole position della Panda a parte, la graduatoria dei dieci modelli preferiti dalle aziende che acquistano direttamente senza l'intermediazione di un noleggiatore è un po' diversa: al secondo posto nei primi 4 mesi del 2016 c'è la Volkswagen Golf, seguita sul gradino più basso del podio dalla Fiat 500X; a ridosso la 500 L e la gemella "americana" della 500X: la Jeep Renegade. Tutte tedesche (tranne una) le posizioni di rincalzo: Smart ForTwo, Audi A4, Audi A6, Renault Clio e Audi Q3.

Fatti & Notizie

Attualità, eventi, tendenze nel settore dell'automotive

POST-VENDITA Gli italiani ricominciano a spendere per "curare" l'automobile

Sono stati 28,4 i miliardi di euro sborsati dagli Italiani nel 2015 per le attività di manutenzione e riparazione delle loro auto. Rispetto al 2014, quando la cifra si era attestata a 27,1 miliardi di euro, vi è stata una crescita del 4,8%: si tratta dell'incremento maggiore dal 2008. Le stime emergono da uno studio dell'Osservatorio Autopromotec (si veda anche tabella a corredo). Sono vari i fattori che hanno

determinato questo risultato: in primis l'aumento dei prezzi per la manutenzione e le riparazioni (stimato dell'1,2%) e della quantità degli interventi (del 2,8%), quest'ultimo dovuto anche al miglioramento del quadro economico. Un altro elemento che ha contribuito ad aumentare la spesa complessiva è la crescita del parco circolante, che nel 2015 è stata dello 0,7% rispetto al 2014. ◀

Si ritorna ai "ritmi" pre-crisi

(Spesa per la manutenzione e riparazione auto, Italia)

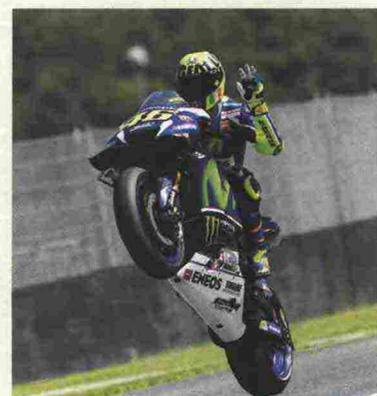
Anno	Spesa (milioni di euro)	Variatz.% su anno precedente
2006	24.826	+4,9%
2007	25.936	+4,5%
2008	27.241	+5%
2009	28.352	+4,1%
2010	29.302	+3,4%
2011	30.093	+2,7%
2012	26.919	-10,5%
2013	26.630	-1,1%
2014	27.136	+1,9%
2015	28.428	+4,8%

Fonte: elaborazione dell'Osservatorio Autopromotec

ACCORDI Collaborazione Federcarrozzieri - Assoutenti

Le associazioni Federcarrozzieri (autoriparatori) e Assoutenti (consumatori) hanno firmato in giugno un accordo che consolida i rapporti maturati in occasione della «Carta di Bologna» (movimento di carrozzieri, consumatori, giuristi, medici, patrocinatori e Vittime della Strada sorto nel 2014 per tutelare i danneggiati nei sinistri Rca, ndr). In base all'intesa gli aderenti a Federcarrozzieri risultano automaticamente iscritti anche ad Assoutenti, i cui tesserati potranno ritirare presso le imprese

MioCarroziere.it (portale che riunisce le associate Federcarrozzieri, ndr) le "card" gratuite SOS Carr (da usare in caso di incidente) e SOS Carr-Mecc (per i danni meccanici): grazie a queste ultime otterranno - se rimangono in panne - il trasporto senza spesa presso la sede di emissione nel raggio di 50 km. Altre agevolazioni per gli iscritti ad Assoutenti sono: tre anni di garanzia sulle lavorazioni e due sui ricambi; preventivi, apertura e gestione del sinistro in sede (gratuiti); aiuto telefonico nella compilazione del CID; auto sostitutiva; cessione del credito; relazione documentata di tutte le lavorazioni; uso esclusivo di ricambi originali (salvo diversa richiesta) e loro tracciabilità; assistenza legale per incidenti stradali. A fronte di una lavorazione eseguita presso le carrozzerie associate, sono previsti altri "benefit", variabili a seconda dell'importo speso: lavaggio esterno auto, igienizzazione abitacolo, lucidatura e ceratura totale. ◀



CROMAX Sponsor di Yamaha

Per il sesto anno consecutivo Cromax si conferma sponsor ufficiale del team Movistar Yamaha MotoGP. Il logo - presente sulle moto YZR-M1, nei pannelli dell' Hospitality e nel sito ufficiale del team - accompagnerà la squadra nella stagione 2016 in tutti i circuiti del mondo. Anche i camion che trasportano l'attrezzatura della squadra sono verniciati con prodotti del marchio. ◀



Fatti & Notizie

Attualità, eventi, tendenze nel settore dell'automotive

STANDOX Evento in Sicilia per presentare i nuovi servizi

Carrozzieri e distributori siciliani accumulati dalla partnership col marchio di vernici Standex si sono riuniti lo scorso aprile presso il concessionario Tuttocolor (Misterbianco, CT). Ai primi è stata presentata la gamma di servizi di consulenza e training manageriale proposta da Standex per aiutarli a migliorare le proprie performance. Vari sono i corsi disponibili per i carrozzieri, su diversi temi: dall'accettazione del cliente (primo approccio, ascolto proattivo e proposta

commerciale) al controllo di gestione (come leggere e interpretare i numeri della propria azienda per individuare i punti di forza da valorizzare e le eventuali aree da migliorare) fino al coaching (che aiuta a creare nuovi business sfruttando in modo efficace ed efficiente quello che offre il mercato locale). Ai distributori, invece, sono stati illustrati i servizi per le carrozzerie e per i rivenditori facenti parte del pacchetto «Standex Consulting» (formazione tecnica e manageriale, compresa quella on-

line) e le caratteristiche peculiari del sistema all'acqua Standhoyd Plus, che non prevede appassimento intermedio tra le mani, consentendo al verniciatore notevoli risparmi di tempo e di energia. Infine, sono stati condivisi i risultati del programma BRP (Bodyshop Ranking Program) che aiuta a dare una valutazione della carrozzeria - anche al confronto con altri competitor - e a creare un piano di sviluppo utile a presentarsi al meglio di fronte a clienti e grandi committenti (Assicurazioni, Flotte, eccetera). ◀



AXALTA Un laboratorio di ricerca a Wuppertal

E' stato inaugurato in giugno l'European Technology Center (ETC) di Axalta Coating Systems a Wuppertal, in Germania. Il Centro (ampio 15.000 metri quadrati) ospiterà i laboratori di ricerca nel campo delle vernici liquide per Europa, Medio Oriente e Africa. Il produttore di vernici per il refinish (marchi: Cromax, Spies Hecker e Standex) ha annunciato la costruzione di altri nuovi centri tecnologici in America settentrionale (a Filadelfia) e nell'area Asia-Pacifico (a Shanghai). ◀



SYMACH

Il produttore di attrezzature Symach (Calderara di Reno, BO) sta curando la progettazione di una grande carrozzeria in Canada - Zenetec Collision Repair Centre del gruppo CSN (a Berrie, a Nord di Toronto) -, che aprirà all'inizio del 2017. La struttura sarà totalmente automatizzata e utilizzerà il processo di riparazione FixLine, riducendo drasticamente i tempi di lavorazione e di consegna della vettura al cliente. L'azienda produrrà novanta interventi alla settimana. ◀

Fatti & Notizie

Attualità, eventi, tendenze nel settore dell'automotive

PPG Abito arancio per la concept Compact Sedan di Bmw presentata a Pechino

Il gruppo BMW ha scelto di appoggiarsi agli stilisti del colore di PPG a Tianjin, in Cina, per sviluppare il colore arancio metallizzato della nuova Concept Compact Sedan, che ha presentato al Beijing International Automotive Exhibition 2016 (svoltosi a cavallo tra aprile e maggio, a Pechino). La definizione e la preparazione della tinta sono state completate in venti giorni. La finitura ha raccolto apprezzamenti anche dalle altre Case Auto, tra cui Patac (Pan Asia Technical Automotive Center) - joint venture tra General Motors e SAIC Motor - e FCA. L'arancione della Concept Compact Sedan - che anticipa la Serie 1 a quattro porte - ha un effetto metallizzato che ricorda la tecnologia triplo strato, pur essendo doppio strato. Si tratta di una tinta di tendenza, in grado



di attirare l'attenzione di una fascia di mercato giovane, come rivela anche l'annuale «Global Color Popularity» di PPG. Secondo questo studio nel 2015, a livello globale, il bianco è rimasto il preferito dagli automobilisti (quota: 35%), seguito dal nero (17%) e dall'argento (12%). Tuttavia le previsioni sul futuro del colore hanno rivelato che qualcosa sta cambiando: considerando i modelli 2016, gli specialisti di PPG stimano che

gli automobilisti richiederanno più veicoli nei toni del blu e dell'arancio. L'indagine

mostra anche che il colore è un elemento chiave al momento dell'acquisto di una nuova auto (per il 60% del campione), sebbene la maggior parte dei clienti abbia ancora un approccio conservativo nella scelta della tinta. In risposta alla continua richiesta di innovazione del colore nel settore delle vernici per auto, PPG ha recentemente presentato alle Case Auto 64 nuove tonalità come proposta per il biennio 2018-2019. ◀

FEDERAUTO Semestre molto positivo

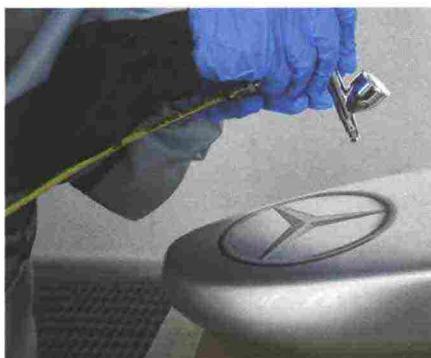
Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, giugno si è chiuso con 165.208 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +11,9% rispetto allo stesso mese del 2015. In totale, nel primo semestre 2016, sono state 1.041.854 le nuove registrazioni (+19,1%). «Un risultato superiore a ogni più rosea aspettativa» ha commentato Filippo Pavan Bernacchi di Federauto. La Federazione Italiana Concessionari Auto prevede che il secondo semestre viaggerà a un tasso di crescita inferiore: al 31 dicembre 2016 si stima un mercato in crescita del +15% (circa 1.811.000 vetture immatricolate) rispetto al 2015. ◀

Fatti & Notizie

Attualità, eventi, tendenze nel settore dell'automotive

SPIES HECKER La verniciatura della monoposto di Mercedes AMG Petronas

Mercedes AMG Petronas, campione del mondo Costruttori F1, si affida al ciclo completo di Spies Hecker per la verniciatura delle sue monoposto. La W07 di questa stagione vanta, oltre a componenti esterni della carrozzeria e "ali" inedite, un nuovo design con otto colori, di cui nessuno disponibile sul mercato: tre nuance di verde e cinque della tinta principale chiamata «Stirling Silver», in onore di Stirling Moss, pilota Mercedes nel 1955. Durante il corso della stagione vengono verniciati migliaia di pannelli e di componenti: a volte si arriva a 150 in una sola settimana. Per questo la velocità di applicazione e l'affidabilità delle vernici sono essenziali; fondamentali sono anche la leggerezza del prodotto, che non deve influire sul peso totale del veicolo, e l'aspetto brillante e ben visibile. Lo rivela il responsabile Paint and Graphics di Mercedes AMG Petronas, Andrew Moody, che aggiunge: «*Tutti i componenti, in particolare quelli con una funzione aerodinamica, richiedono enorme attenzione durante la lavorazione: in base ai materiali e alla tipologia - cioè se sono strutturali o meno - variano anche i metodi di verniciatura e essiccazione. La fibra al carbonio, per esempio, può essere difficile da trattare perché è porosa e, quindi, bisogna ottenere un'ottima finitura con un peso minimo della vernice. Uno spessore accettabile per una parte aerodinamica può essere di 0,3 mm*». Grande la cura anche dei marchi. «*Per assicurarci che le vetture siano il più aerodinamiche possibile - continua Andrew Moody - l'80% dei loghi degli sponsor, così come l'iconica stella Mercedes-Benz del musetto, sono applicati sulla vernice con un aerografo. Per completare quest'ultima*



■ **Ci vogliono circa centocinquanta ore per verniciare una monoposto: basti pensare che il musetto e la parte posteriore, per esempio, richiedono fino a dodici ore ciascuno.**

ci vuole quasi un'ora».

Dopo ogni gara la monoposto viene rimandata in carrozzeria, dove ciascuna parte viene controllata e solitamente riverniciata, per essere sempre impeccabile. Ciò viene fatto per preservare sia la perfetta aerodinamica sia l'aspetto finale. Le vernici Spies Hecker non sono riservate solo alle vetture da corsa, ma vengono applicate anche sugli otto camion della scuderia e sui pannelli per il garage e per l'area ospitalità. ◀

MEETING IN CALABRIA

E' stato organizzato in maggio da Spies Hecker, in collaborazione con il distributore per la Calabria N.&G. di Crotona, un incontro con le carrozzerie locali presso la Villa Fabiana Palace Hotel di Rende (CS). Erano presenti oltre cinquanta imprenditori, a cui è stata presentata la gamma di servizi «Spies Hecker Expert» pensati per chi vuole incrementare rendimento ed efficienza della sua azienda. L'offerta comprende formazione tecnica e manageriale, studio del layout per ottimizzare la gestione dei flussi di lavoro, programmi di marketing e calcolo della tariffa oraria, dei costi e del profitto. Spies Hecker propone anche una serie di strumenti per promuovere la fidelizzazione dell'automobilista, tra cui la garanzia a vita sui ritocchi e gli adesivi Stick'n Go da regalare al cliente, dopo averli verniciati con il colore della sua auto, per consentirgli di nascondere piccoli graffi, prima di ritornare in carrozzeria. ▶

Fatti & Notizie

Attualità, eventi, tendenze nel settore dell'automotive

TEXA Record di fatturato, investimenti e premi internazionali

Fatturato record nel 2015 per il Gruppo Texa, produttore di strumenti di diagnosi di Monastier di Treviso (TV), che sfiora



■ Mauro Sordini, ricopre il ruolo di direttore generale di Texa.

i 64 milioni di euro, registrando un incremento del 14% sull'anno precedente. In vista di nuovi investimenti, l'azienda ha recentemente introdotto nell'organico la figura del direttore generale, affidando l'incarico a Mauro Sordini, che affiancherà il fondatore e presidente Bruno Vianello soprattutto nei progetti relativi all'espansione oltre il tradizionale ambito dell'automotive. Particolare attenzione, grazie al know-how acquisito da Texa nel controllo remoto dei mezzi, sarà rivolta allo «Internet of Things», cioè tutte quelle tecnologie che permettono agli oggetti

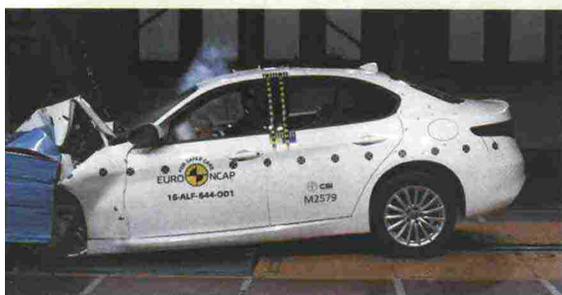


di accedere alla Rete, comunicando e scambiandosi informazioni. Nel mese di giugno, inoltre, Texa ha vinto a Londra il premio di Frost&Sullivan come miglior produttore europeo di diagnostica

automotive per il settore dei veicoli commerciali leggeri e dei mezzi pesanti. Per l'azienda italiana si tratta della seconda affermazione in questo concorso, dopo quella ottenuta nel 2007. ◀

EURONCAP Pioggia di cinque stelle negli ultimi crash test

Hanno ottenuto il massimo dei volti nei crash test Euro NCAP (ente indipendente che certifica il livello di protezione offerto dai nuovi veicoli) l'Alfa Romeo Giulia, la Seat Ateca e la Volkswagen Tiguan. La berlina italiana (nella foto) spicca, in particolare, nella sicurezza passiva degli adulti con un 98% ottenuto anche grazie alla robustezza della struttura che rimane stabile dopo una collisione. Il modello di serie ha un dispositivo di frenata automatica estremamente efficace in caso di incidente a bassa velocità (AEB), utile anche in autostrada dove contribuisce a ridurre la velocità se necessario. Per quanto riguarda la protezione dei bambini è



stata giudicata positivamente l'informazione fornita al conducente in merito alla disattivazione dell'airbag, tanto da aver ricevuto una menzione. Ottima la protezione delle gambe del pedone così come il dispositivo che segnala le cinture allacciate e l'avviso di cambio della corsia. ◀

ERRATA CORRIGE TF CAR SERVICE

Diversamente da quanto pubblicato su BellAuto 4/2016 (pagg. 12-14), la TF Car Service di Palermo è stata fondata nel 2010. I titolari sono Teresa Bruno e Filippo Bruno e non Michelangelo Bruno, come da noi riportato. Ci scusiamo per l'involontaria imprecisione con gli interessati. ◀





AGENZIE

Auto: Federauto, ad agosto mercato italiano stagnante

MILANO (MF-DJ)--"Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne è emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno". E' quanto afferma il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sulla base delle rilevazioni dell'Osservatorio della federazione dei concessionari e in vista della pubblicazione, domani, dei dati del Ministero dei Trasporti. "Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%", prosegue il numero uno dei concessionari. "Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà, ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli". com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

Federauto stima immatricolazioni +2% ad agosto "senza forzature"

ZCZC

ASKanews

PN_20160831_00102

4 eco gn00 XFLA

Federauto stima immatricolazioni +2% ad agosto "senza forzature"
"Unici a parlare a nome dei concessionari italiani"

Roma, 31 ago. (askanews) - Federauto, in attesa dei dati che verranno diffusi domani dal ministero dei Trasporti, attraverso il suo osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia, stima per agosto immatricolazioni in aumento del 2% al netto di "forzature". "Ad agosto - spiega il presidente Filippo Pavan Bernacchi - abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne è emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà, ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli." Federauto conclude affermando "che è l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi".

Sen

31-ago-16 11.49

NNNN

ZCZC

VEL0215 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Federauto: ad agosto mercato reale a +2%

Auto, Federauto: ad agosto mercato reale a +2%
(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 31 AGO - In attesa dei dati che verranno diffusi domani dal ministero dei Trasporti, Federauto rende noto quanto emerge dal suo Osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia. Per il presidente Filippo Pavan Bernacchi "ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne e' emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le chilometro zero, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuera' il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato piu' rispondente alla realta', ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli". Con l'occasione Federauto ricorda che e' l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi. (com/mpi)
115331 AGO 16 NNNN

9CO712256 4 ECO ITA R01

FEDERAUTO: IL PUNTO SUL MERCATO DI AGOSTO PRIMA DEI DATI UFFICIALI

(9Colonne) Roma, 31 ago - In attesa dei dati che verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti, Federauto rende noto quanto emerge dal suo Osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia. Per il presidente Filippo Pavan Bernacchi: "Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne è emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà, ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli."
Con l'occasione Federauto "ricorda che è l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi". (red)
311201 AGO 16

MOTORI: FEDERAUTO "SECONDO NOSTRO OSSERVATORIO MERCATO REALE AGOSTO +2%"

ROMA (ITALPRESS) - In attesa dei dati che verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti, Federauto rende noto quanto emerge dal suo Osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia. "Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale - afferma il presidente Filippo Pavan Bernacchi -. Ne e' emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizzero, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuera' il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato piu' rispondente alla realta', ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli".

Con l'occasione Federauto ricorda che e' l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi.

(ITALPRESS).

sat/com

31-Ago-16 13:06

NNNN

Auto: Federauto, luglio conferma trend ultimi mesi - ANSA 2016-08-01 18:26:00

ZCZC5604/SX4

OTO02740_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: **Federauto**, luglio conferma trend ultimi mesi Pavan Bernacchi, auspichiamo per l'autunno confronto con governo (ANSA) - TORINO, 1 AGO - I dati delle immatricolazioni di auto in Italia, a luglio, confermano "il trend degli ultimi mesi, che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom". Lo afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, secondo cui "sembra essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali".

Alla luce dei risultati di luglio, **Federauto** ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo è stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015.

"Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene - conclude Pavan Bernacchi -. Ed è proprio quando non si è in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti che da anni ci trasciniamo dietro. Auspichiamo che in autunno il governo sia disponibile a confrontarsi su: bollo auto - rimodulazione e non eliminazione -, sinergie possibili tra trasporto pubblico e privato, fiscalità auto aziendali, agevolazioni per i disabili, emersione del sommerso nell'autoriparazione che crea concorrenza sleale e danni erariali". (ANSA).

GTT

01-AGO-16 18:27 NNN

Auto: Federauto, a luglio si conferma trend ultimi mesi AGI

2016-08-01 18:53:00

ZCZC

AGI0388 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, a luglio si conferma trend ultimi mesi = (AGI) - Roma, 1 ago. - "Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita. Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma e' piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom". E' quanto sottolinea il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati sulle immatricolazioni auto.

"Sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre - prosegue Pavan Bernacchi - come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali".

Alla luce dei risultati di luglio, Federauto ritiene "probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo e' stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015".

"Finche' cresciamo, anche di poco, va tutto bene - conclude Pavan Bernacchi - ed e' proprio quando non si e' in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti che da anni ci trasciniamo dietro. Auspichiamo che in autunno il Governo sia disponibile a confrontarsi su: bollo auto - rimodulazione e non eliminazione - sinergie possibili tra trasporto pubblico e privato, fiscalita' auto aziendali, agevolazioni per i disabili, emersione del sommerso nell'autoriparazione che crea concorrenza sleale e danni erariali". (AGI)

Red/Gio

011853 AGO 16

NNNN

| Roma, 1 ago. (AdnKronos) - "Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui |giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di |contenimento della crescita-. Cosi' il presidente di Federauto, Filippo |Pavan Bernacchi, commenta i nuovi dati sulle immatricolazioni. | -Secondo la nostra analisi - osserva - non hanno influito i due giorni |lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last |minute, ma e' piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che |hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri |showroom-. Per il presidente di Federauto -sembra infatti essersi |esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in |particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste |operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per |cui non possono essere strutturali-. Alla luce dei risultati di |luglio, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato |da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel |primo. Il consuntivo annuo e' stimato in 1.811.000 vetture targate, |ovvero il +15% rispetto al 2015. | -Finche' cresciamo, anche di poco, va tutto bene. Ed e' proprio quando |non si e' in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti che |da anni ci trasciniamo dietro- sottolinea, auspicando che in autunno |il Governo sia disponibile a confrontarsi sul tema della rimodulazione |del bollo auto, delle sinergie possibili tra trasporto pubblico e |privato, fiscalita' auto aziendali, agevolazioni per i disabili, |emersione del sommerso nell'autoriparazione che crea concorrenza |sleale e danni erariali. | (Cim/AdnKronos) | ISSN 2465 - 1222 |01-AGO-16 19:45 | NNNN |

Federauto: Pavan Bernacchi, luglio conferma frenata giugno

MILANO (MF-DJ)--"Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita. Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma e' piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom". Così il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi ha commentato i dati relativi alle immatricolazioni di luglio spiegando che "sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali". Alla luce dei risultati di luglio, si legge in una nota, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo e' stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015. com/glm (fine) MF-DJ NEWS

Mercato auto luglio rallenta la corsa, sem2 visto positivo ma più lento

TORINO, 1 agosto (Reuters) - Anche per effetto di due giornate lavorative in meno il mercato auto italiano registra a luglio un aumento di vendite limitato al 2,9% continuando di fatto il rallentamento della crescita già rilevata in giugno.

Le previsioni per la seconda parte dell'anno restano positive, ma con una velocità decisamente più bassa dei mesi scorsi, secondo Unrae.

"Nei primi 5 mesi il mercato si è sviluppato prevalentemente per le poderose campagne promozionali delle case con le proprie reti, che ovviamente non potevano protrarsi a lungo. Per mantenere i benefici effetti sul rinnovo del parco e intercettare il prevedibile rallentamento della domanda sarebbe ora necessario l'intervento di politiche mirate come, ad esempio, la proposta di detraibilità di parte dei costi di acquisto", dice il presidente Unrae, Massimo Nordio.

Per Federauto, l'associazione dei concessionari, "dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita".

Dopo i dati del mese scorso "Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo è stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015".

Il centro studi Promotor registra un miglioramento a luglio del sentiment dei concessionari rispetto a giugno e "conferma la fiducia in un secondo semestre positivo, anche se con tassi di crescita non più a due cifre".

L'inchiesta congiunturale del centro studi rileva che la quota di operatori che dichiarano di attendersi a tre/quattro mesi vendite stabili o in aumento, dopo essere stata in calo dall'inizio dell'anno, è passata dal 53% di giugno al 75% di luglio.

(Gianni Montani)

Federauto: Luglio conferma frenata iniziata a giugnoVEL

2016-08-01 18:40:00

ZCZC

VEL1256 3 ECO /R01 /ITA

Federauto: Luglio conferma frenata iniziata a giugno

Settore produce numeri altalenanti ben lontani dall'essere strutturalmente fuori da crisi (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 01 AGO - Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di luglio si e' chiuso con 136.275 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +2,9% rispetto allo stesso mese del 2015. Commenta il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi: "Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita. Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma e' piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom. Sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali". (com/rog)
184101 AGO 16 NNNN

NNNN

ZCZC

VEL1256 3 ECO /R01 /ITA

Federauto: Luglio conferma frenata iniziata a giugno (2)

Settore produce numeri altalenanti ben lontani dall'essere strutturalmente fuori da crisi (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 01 AGO - Alla luce dei risultati di luglio, **Federauto** ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo e' stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015. "Finche' cresciamo, anche di poco, va tutto bene - conclude Pavan Bernacchi -. Ed e' proprio quando non si e' in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti che da anni ci trasciniamo dietro. Auspichiamo che in autunno il Governo sia disponibile a confrontarsi su: bollo auto - rimodulazione e non eliminazione -, sinergie possibili tra trasporto pubblico e privato, fiscalita' auto aziendali, agevolazioni per i disabili, emersione del sommerso nell'autoriparazione che crea concorrenza sleale e danni erariali". (com/rog)
184101 AGO 16 NNNN



WEB



Scopri
come ottenere
una delle trenta borse
di studio.

ANSA.it > Motori > Industria > Mercato auto Italia rallenta, a luglio +2,9%

Mercato auto Italia rallenta, a luglio +2,9%

Fca cresce di più, +4,8% vendite

Redazione ANSA 01 AGOSTO 2016 19:20



Mercato auto Italia rallenta a luglio +2,9%, Fca cresce di più © ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Rallenta il mercato dell'auto in Italia. Nel mese di luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. I dati sono del Ministero dei Trasporti. Dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015.

Fca cresce ancora più del mercato: a luglio le vendite del gruppo in Italia sono state 39.234, il 4,8% in più rispetto allo stesso mese 2015. Nei primi sette mesi dell'anno, le immatricolazioni della casa automobilistica italo-americana sono state 342.755, il 19,9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra i brand si distinguono a luglio Jeep (+18,7%) e Alfa Romeo che, trascinata dalla nuova Giulia, realizza un balzo del 6,1%; +4,3% per Fiat. Quota mercato del 28,8%, in crescita di oltre lo 0,5%. Anche nel mese di luglio i modelli Fca hanno dominato le classifiche di vendita, con 6 vetture tra le top ten e ben 8 tra le prime 12 vetture più vendute in Italia: Panda, Ypsilon, Punto (ai primi tre posti assoluti), 500L, Tipo, 500X, 500 e Renegade. La Tipo è risultata la vettura più venduta nel suo segmento. Stabili le immatricolazioni di Lancia.

Il rallentamento a luglio del mercato dell'auto, in Italia, era "atteso" e "in larga misura fisiologico". Il **Centro Studi Promotor** commenta così i dati delle immatricolazioni italiane. Sulle vendite hanno infatti inciso il "ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche" e "l'aumento dei listini", nonché "il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano". La crescita del 2,9% è "decisamente inferiore al tasso medio di crescita del primo semestre", osserva Gian Primo Quagliano del Centro Studi Promotor. Le prospettive del settore per il futuro, però, non sono negative. "In luglio - prosegue Quagliano - è tornato a crescere sia l'indicatore di fiducia delle imprese che l'indicatore di fiducia dei consumatori. Ed è tornato a crescere anche l'indicatore di fiducia del settore auto, che è risalito a quota 36,8. La quota di operatori che dichiarano di attendersi a tre/quattro mesi vendite stabili o in aumento - conclude -, dopo essere stata in calo all'inizio dell'anno, è passata dal 53% di giugno al 75% di luglio".

"Per mantenere i benefici effetti sul rinnovo del parco e intercettare il prevedibile rallentamento della domanda, sarebbe ora necessario l'intervento di politiche mirate come, ad esempio, la proposta di detraibilità di parte dei costi di acquisto". Massimo Nordio, presidente dell'**Unrae**, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, commenta così il rallentamento delle immatricolazioni di auto nel mese di luglio in Italia. "Capito che l'auto resta un bene centrale nella mobilità dei cittadini - prosegue - Unrae avverte il bisogno che si crei una valida cabina di regia, coordinata da un Mobility Champion, per mutuare l'esperienza del Digital Champion, che sia promotore della 'nuova cultura della mobilità', che nella sua autorevolezza e indipendenza, tra le varie, possa assicurare anche il coordinamento e l'esecuzione armonizzata dei piani della mobilità definiti dalle Autonomie Locali".

I dati delle immatricolazioni di auto in Italia, a luglio, confermano "il trend degli ultimi mesi, che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom" afferma **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, secondo cui "sembra essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali".

Alla luce dei risultati di luglio, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo è stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA.

Mercato auto in forte frenata, ma cresce ancora

Perde slancio il comparto, che tuttavia mantiene il segno positivo. Tra i marchi, la Fiat Chrysler riesce a fare meglio del mercato. La Unrae chiede politiche mirate



Lo leggo dopo

01 agosto 2016



MILANO - Rallenta il mercato dell'auto in Italia, la crescita continua ma in modo più debole. Nel mese di luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. I dati sono del Ministero dei Trasporti. Dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015.

Tra i marchi, Fca cresce più del settore: le vendite del gruppo sono state 39.234, il 4,8% in più rispetto allo stesso mese 2015. Nei primi sette mesi dell'anno, le immatricolazioni della casa automobilistica italo-americana sono state 342.755, il 19,9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra i brand si distinguono a luglio Jeep (+18,7%) e Alfa Romeo che, trascinata dalla nuova Giulia, realizza un balzo del 6,1%; +4,3% per Fiat. Quota mercato del 28,8%, in crescita di oltre lo 0,5%. I modelli Fca hanno dominato le classifiche di vendita, con 6 vetture tra le top ten e ben 8 tra le prime 12 vetture più vendute in Italia: Panda, Ypsilon, Punto (ai primi tre posti assoluti), 500L, Tipo, 500X, 500 e Renegade. La Tipo è risultata la vettura più venduta nel suo segmento. Stabili le immatricolazioni di Lancia.

Il rallentamento a luglio del mercato dell'auto, in Italia, era "atteso" e "in larga misura fisiologico". Il Centro Studi Promotor commenta così i dati delle immatricolazioni italiane diffusi dal Ministero dei Trasporti. Sulle vendite hanno infatti inciso il "ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche" e "l'aumento dei listini", nonché "il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano". La crescita del 2,9% è "decisamente inferiore al tasso medio di crescita del primo semestre", osserva **Gian Primo Quagliano del Centro Studi Promotor**. Le prospettive del settore per il futuro, però, non sono negative. "In luglio - prosegue Quagliano - è tornato a crescere sia l'indicatore di fiducia delle imprese che l'indicatore di fiducia dei consumatori. Ed è tornato a crescere anche l'indicatore di fiducia del settore auto, che è risalito a quota 36,8. La quota di operatori che dichiarano di attendersi a tre/quattro mesi vendite stabili o in aumento - conclude -, dopo essere stata in calo all'inizio dell'anno, è passata dal 53% di giugno al 75% di luglio".

"Per mantenere i benefici effetti sul rinnovo del parco e intercettare il prevedibile rallentamento della domanda, sarebbe ora necessario l'intervento di politiche mirate come, ad esempio, la proposta di detraibilità di parte dei costi di acquisto". **Massimo Nordio, presidente dell'Unrae**, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, commenta così il rallentamento delle immatricolazioni di auto nel mese di luglio in Italia. "Capito che l'auto resta un bene centrale nella mobilità dei cittadini - prosegue - Unrae avverte il bisogno che si crei una valida cabina di regia, coordinata da un Mobility Champion, per mutuare l'esperienza del Digital Champion, che sia promotore della 'nuova cultura della mobilità', che nella sua autorevolezza e indipendenza, tra le varie, possa assicurare anche il coordinamento e l'esecuzione armonizzata dei piani della mobilità definiti dalle Autonomie Locali".

"Luglio conferma la frenata iniziata a giugno e apre il secondo semestre, che riteniamo caratterizzato da una crescita più contenuta". Lo dichiara **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, commentando i dati diffusi dal ministero dei Trasporti sul mercato auto. "Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita - prosegue Pavan Bernacchi -. Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma è piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom. Sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali".



MF DOW JONES

31/08/2016 11:54

Auto: Federauto, ad agosto mercato italiano stagnante

MILANO (MF-DJ)--"Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne e' emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno". E' quanto afferma il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sulla base delle rilevazioni dell'Osservatorio della federazione dei concessionari e in vista della pubblicazione, domani, dei dati del Ministero dei Trasporti. "Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%", prosegue il numero uno dei concessionari. "Se invece continuera' il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato piu' rispondente alla realta', ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli". com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS



MF DOW JONES

01/08/2016 18:37

Federauto: Pavan Bernacchi, luglio conferma frenata giugno

MILANO (MF-DJ)--"Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita. Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma e' piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom". Cosi' il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi ha commentato i dati relativi alle immatricolazioni di luglio spiegando che "sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali". Alla luce dei risultati di luglio, si legge in una nota, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo e' stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015. com/glm (fine) MF-DJ NEWS



Mercato auto luglio rallenta la corsa, sem2 visto positivo ma piu lento

lunedì 1 agosto 2016 18:43

 Stampa quest'articolo

 Testo  [+]

TORINO, 1 agosto (Reuters) - Anche per effetto di due giornate lavorative in meno il mercato auto italiano registra a luglio un aumento di vendite limitato al 2,9% continuando di fatto il rallentamento della crescita già rilevata in giugno.

Le previsioni per la seconda parte dell'anno restano positive, ma con una velocità decisamente più bassa dei mesi scorsi, secondo Unrae.

"Nei primi 5 mesi il mercato si è sviluppato prevalentemente per le poderose campagne promozionali delle case con le proprie reti, che ovviamente non potevano protrarsi a lungo. Per mantenere i benefici effetti sul rinnovo del parco e intercettare il prevedibile rallentamento della domanda sarebbe ora necessario l'intervento di politiche mirate come, ad esempio, la proposta di detraibilità di parte dei costi di acquisto", dice il presidente Unrae, Massimo Nordio.

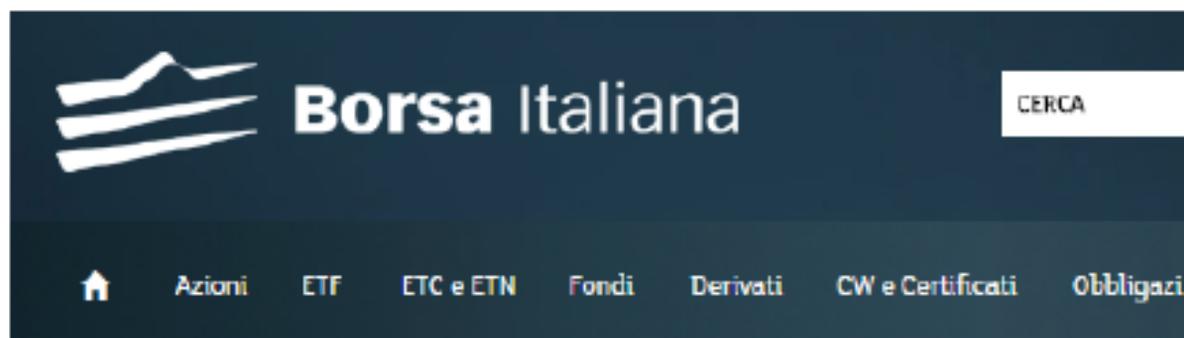
Per **Federauto**, l'associazione dei concessionari, "dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita".

Dopo i dati del mese scorso **Federauto** ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo è stimato in 1.911.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015".

Il centro studi Promotor registra un miglioramento a luglio del sentiment dei concessionari rispetto a giugno e "conferma la fiducia in un secondo semestre positivo, anche se con tassi di crescita non più a due cifre".

L'inchiesta congiunturale del centro studi rileva che la quota di operatori che dichiarano di attendersi a tre/quattro mesi vendite stabili o in aumento, dopo essere stata in calo dall'inizio dell'anno, è passata dal 53% di giugno al 75% di luglio.

(Gianni Montani)



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

Perfeziona le tue tecniche di Trading

Il trading potrebbe comportare la perdita potenziale del capitale investito - CIF 108 I 10

[> Fai](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

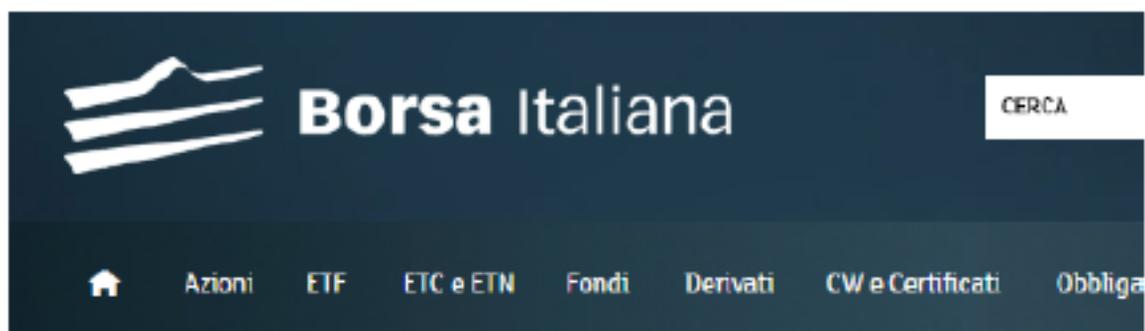


AUTO ITALIA: FEDERAUTO, DATO LUGLIO CONFERMA TREND CONTENIMENTO CRESCITA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 ago - 'Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita'. Così Filippo Pavan Bemacchi, presidente di Federauto, ha commentato le immatricolazioni in Italia per il mese di luglio 2016. 'Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma e' piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom', ha aggiunto, sottolineando che 'sembra essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali'.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 01-08-16 18:33:15 (0558) 5 NNNN



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



AUTO ITALIA: FEDERAUTO, DATO LUGLIO CONFERMA TREND CONTENIMENTO CRESCITA -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 ago - 'Alla luce dei risultati di luglio, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo e' stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015', aggiunge il presidente di Federauto. 'Finche' cresciamo, anche di poco, va tutto bene. Ed e' proprio quando non ci e' in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti che da anni ci trasciniamo dietro', aggiunge, concludendo di auspicare 'che in autunno il Governo sia disponibile a confrontarsi su: bollo auto - rimodulazione e non eliminazione -, sinergie possibili tra trasporto pubblico e privato, fiscalita' auto aziendali, agevolazioni per i disabili, emersione del sommerso nell'autoiparazione che crea concorrenza sleale e danni erariali'.

Com-Fls-

(RADIOCOR) 01-08-16 18:35:32 (0560) 5 NNNN



ULTIME ECONOMIA

L'aiuto della Bce all'economia: tassi bassi e possibile estensione del Qe

Studi di settore, ecco come cambieranno nel 2017

Acciaio: perchè la Cina accetta i tagli alla produzione

Cassa Integrazione e sussidi: l'accordo tra il governo e sindacati

Italia prima in Europa nell'evasione dell'Iva

Aziende

Mercato dell'auto: i motivi per cui rallenta in Italia

A luglio immatricolazioni in crescita del 2,9%, un dato che ci riporta alla fine del 2014. Battuta d'arresto "fisiologica". Ma FCA cresce



2 agosto 2016



Redazione Economia

Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il **mercato dell'auto cresce ancora ma rallenta in Italia**. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015 ma comunque il risultato più basso dal dicembre 2014 in termini di crescita. Una battuta d'arresto "attesa" da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il "ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche" e l'aumento dei listini.

- LEGGI ANCHE: La classifica delle case automobilistiche più forti

Alla frenata **resiste Fca**, che per il 19/esimo mese consecutivo fa meglio del mercato: le vendite del gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime dodici - sono state 39.234, il 4,8% in più del settore.

"Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose", osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui "il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano" ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere.

Tra le case automobilistiche, perdono **quota Volkswagen** (-8,08% le immatricolazioni a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e **Opel**, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. **Renault**, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nell'intero periodo. Bene anche **Mercedes** (+17,61%) e **Bmw** (+23,96% a luglio).

In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015. Per **Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%**. L'ingresso nel secondo semestre dell'anno, dunque, "è comunque buono - osserva l'Anfia, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica -, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011".

"Finchè cresciamo, anche di poco, va tutto bene", osserva il presidente di Federauto **Filippo Pavan Bernacchi**, che invita il governo ad un confronto "sui nodi irrisolti da anni che ci trasciniamo dietro". Dal bollo auto, alla fiscalità delle auto aziendali, dalle agevolazioni per i disabili alle possibili sinergie tra trasporto pubblico e privato. Chiede "politiche mirate" anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, che auspica la creazione di una "valida cabina di regia" in grado di promuovere una nuova cultura della mobilità".

Le stime per il 2016, comunque, restano quelle dei mesi scorsi. Il mercato dovrebbe attestarsi su 1,8 milioni di nuove immatricolazioni, superando il 2011 (1,75 milioni) e risalendo la china fino al 2010, l'ultimo anno "buono" per il settore dell'auto in Italia con oltre 1,96 milioni di nuove vetture. (ANSA)

© Riproduzione Riservata

MOTORIONLINE

Home > Auto > Mercato auto Italia: dati e commenti di luglio 2016

Mercato auto Italia: dati e commenti di luglio 2016

+ 2,9% nel primo mese del 2° semestre, ma la flessione c'è

di Antonio Iafelice

 [Commenti](#)

 [Condividi su Facebook](#)

 [Pubblica su Twitter](#)

 [Condividi su Google+](#)

 [Tweet](#)

 [Mi piace](#)

Place a 3 persone.



Alcuni dei protagonisti della filiera automotive che hanno commentato i dati di luglio 2016

Il mercato italiano dell'automobile, dopo 17 mesi di crescita a due cifre, continua la sua ascesa ma rallenta il passo: **il mese di luglio infatti ha visto immatricolate 136.275 vetture con un incremento pari al 2,9%**. Un aumento di poco conto se si considera che nella prima metà dell'anno il mercato è cresciuto addirittura ad un ritmo del 19,15% e si è chiuso con l'immatricolazione di ben 1.041.854 automobili.

A riguardo rimettiamo i commenti della filiera automobilistica partendo dall'**ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica)** in qualità di portavoce delle aziende italiane che operano ai massimi livelli nei settori della costruzione, trasformazione ed equipaggiamento degli autoveicoli per il trasporto individuale e collettivo di persone e di merci. Il suo **Presidente Gianmarco Giorda** ha dichiarato: *"L'ingresso nel secondo semestre è comunque buono, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni, come non accadeva dal 2011, che il clima di fiducia di consumatori e imprese è in recupero dopo i cali degli ultimi mesi e che il rincaro dei prezzi di benzina e gasolio, rilevato a partire dal mese di aprile, sembra incominciare ad invertire la rotta"*.

Su come favorire la crescita delle immatricolazioni ed arginare la minor richiesta di automobili nuove, propone la sua ricetta **Massimo Nordio, Presidente di UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri)** in rappresentanza di quei soggetti che operano in Italia nella distribuzione e commercializzazione di autovetture, veicoli commerciali e industriali, bus, caravan e autocaravan con le relative reti di assistenza tecnica e di ricambi originali. *"Per mantenere i benefici effetti sul rinnovo del parco e intercettare il prevedibile rallentamento della domanda sarebbe ora necessario l'intervento di politiche mirate come, ad esempio, la proposta di detraibilità di parte dei costi di acquisto. Superata la pausa estiva si ripresenteranno i temi irrisolti della mobilità, come i piani antismog e la varietà di provvedimenti sulla circolazione, disomogenei, con una logica spesso emergenziale come i blocchi del traffico, le targhe alterne e le restrizioni a livelli di Direttiva estemporanei anche nella durata"*.

Infine, per contrastare la flessione nelle vendite, **FEDERAUTO (Federazione Italiana Concessionari Auto)** attraverso le parole del suo **Presidente Filippo Pavan Bernacchi** auspica la risoluzione di problemi di vecchia data: *"Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene. Ed è proprio quando non si è in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti che da anni ci trasciniamo dietro. Auspichiamo che in autunno il Governo sia disponibile a confrontarsi su: bollo auto – rimodulazione e non eliminazione -, sinergie possibili tra trasporto pubblico e privato, fiscalità auto aziendali, agevolazioni per i disabili, emersione del sommerso nell'autoriparazione che crea concorrenza sleale e danni erariali"*.

2nd agosto, 2016

L'auto frena ancora: pesa il rialzo dei prezzi Cassino vola con Giulia

Continua il rallentamento delle vendite Fca meglio del mercato e Tipo scalza la Golf

Pierluigi Bonora - Mar. 02/08/2016 - 06:00

Pierluigi Bonora

La decisione di alcune Case auto di aumentare i listini (in vigore da oggi per Fca), la riduzione di iniziative di promozione e marketing e l'assestamento del mercato dopo un lungo periodo di espansione sostenuta: sono queste, per il Centro studi Promotor, le cause del rallentamento in corso delle immatricolazioni in Italia. In luglio resta il segno positivo (+2,9%), «ma l'incremento - spiega Gian Primo Quagliano (CsP) - è decisamente inferiore al tasso medio di crescita del primo semestre che si è chiuso con 1.041.854 vendite e un rialzo del 19,15% (+17,1% nei sette mesi, ndr)». Sui listini più cari, motivati, come nel caso di Fca, dalla volontà di «pulire» le immatricolazioni, Quagliano vede una notizia non negativa («l'Italia deve combattere uno scenario deflazionistico»), ma afferma anche che gli aumenti «non rappresentano uno stimolo all'acquisto di nuove vetture, soprattutto alla luce delle preoccupazioni per lo scenario politico interno e internazionale». «È comunque il 26° incremento consecutivo, anche se non più a doppia cifra; da inizio anno il trend è positivo per le alimentazioni a benzina, diesel e quelle ibride, ma continua a ridursi per Gpl e metano», commenta Gianmarco Giorda (Anfia).

Unrae, nella nota firmata dal presidente Massimo Nordio, evidenzia il primo calo dell'anno degli acquisti da parte delle famiglie (-6%) e il boom del noleggio a breve termine (+57,9% il mese scorso), insieme alla crescita poderosa delle vendite a società (+21,3%). Filippo Pavan Bernacchi (Federauto, cioè i concessionari) ritiene, a questo punto, «probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore a quello segnato nel primo, stimando per il 2016 un dato finale di 1.811.000 unità immatricolate, il 15% in più anno su anno».

Fca chiude i sette mesi e soprattutto luglio con valori superiori a quelli del mercato (+19,9% e +4,8%). Sale anche la quota del gruppo: 28,8% (+0,5%) in luglio, 29,1% (+0,7%) nel progressivo. Da segnalare, nel segmento C (medie), l'avanzata di Fiat Tipo che, dopo anni, ha scalzato Volkswagen Golf dalla testa della classifica: 3.161 contro 3.096 vendite. Per avere un quadro dell'andamento della nuova Alfa Romeo Giulia bisognerà attendere settembre. Continua, in proposito, la raccolta degli ordini: numeri ufficiali non ce ne sono, ma a Cassino la produzione continua salire: al 30 giugno, fa sapere il sindacato Fim Cisl, le Giulia uscite dalla linea erano 4.678. Cresce anche la produzione giornaliera: da 160 di fine a giugno alle attuali 200 unità.

Oggi, infine, il cda di Ferrari approverà i conti del secondo trimestre, stimati da qualche analista «soddisfacenti», considerando il cambio in corso di alcuni modelli della gamma.



Auto, rallenta la crescita del mercato italiano: a luglio +2,9%. Fca meglio della media

ROMA - Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il mercato dell'auto rallenta in Italia. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. Per risalire a un risultato più basso, che segna comunque il 26/esimo incremento consecutivo, bisogna andare indietro fino al dicembre 2014. Una battuta d'arresto «attesa» da analisti e operatori, che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto a luglio 2015, contro il «ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche» e l'aumento dei listini.

Alla frenata resiste Fca, che per il 19/esimo mese consecutivo fa meglio del mercato: le vendite del Gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime dodici - sono state 39.234, il 4,8% in più del settore. «Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose», osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui «il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano» ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere. Tra le case automobilistiche, perdono quota Volkswagen (-8,08% le immatricolazioni a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, -13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio.

Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07% la performance nell'intero periodo. Bene anche Mercedes (+17,61%) e Bmw (+23,96% a luglio). In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%. L'ingresso nel secondo semestre dell'anno, dunque, «è comunque buono - osserva l'Anfia, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica -, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011». «Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene», osserva il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi, che invita il governo ad un confronto «sui nodi irrisolti da anni che ci trasciniamo dietro».

Dal bollo auto, alla fiscalità delle auto aziendali, dalle agevolazioni per i disabili alle possibili sinergie tra trasporto pubblico e privato. Chiede «politiche mirate» anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, che auspica la creazione di una «valida cabina di regia» in grado di promuovere una nuova cultura della mobilità». Le stime per il 2016, comunque, restano quelle dei mesi scorsi. Il mercato dovrebbe attestarsi su 1,8 milioni di nuove immatricolazioni, superando il 2011 (1,75 milioni) e risalendo la china fino al 2010, l'ultimo anno «buono» per il settore dell'auto in Italia con oltre 1,96 milioni di nuove vetture.

BUSINESSPEOPLE

Immatricolazioni: accelerano le auto, frenano le moto

Redazione 02/08/2016 09:51



L'Honda SH 300, la due ruote oltre i 50cc più venduta in Italia (dati Ministero dei Trasporti)

I dati sulle immatricolazioni commentati da Federauto e Confindustria Ancma. Tra le quattro ruote continua il dominio italiano di Fiat, tra le due ruote cresce l'interesse per la cilindrata 800-1000 cc

Più di 136 mila **immatricolazioni di auto nuove**, pari a un incremento del 2,9% rispetto allo stesso mese del 2015. È questo il bilancio sul mercato delle quattro ruote nel mese di luglio, diffuso dal **Ministero dei Trasporti** e che segna un leggero rallentamento rispetto al primo semestre (+19,1%) e al mese di giugno (+11,9%), ma il trend resta comunque positivo. "Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma è piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom", commenta il presidente di Federauto **Filippo Pavan Bernacchi**. "Sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre".

In questo contesto, il gruppo **Fiat Chrysler Automobiles** si conferma in grado di performare più del mercato: a luglio Fca ha registrato immatricolazioni in crescita del 4,8%, per un totale di 39.200 vetture. Panda, Ypsilon e Punto restano i modelli più venduti sul mercato italiano. Alla luce dei risultati di luglio, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo è stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015.

FRENANO LE DUE RUOTE. Se il settore delle quattro ruote continua la sua crescita, frena quello dei veicoli a due ruote. A luglio, riporta **Confindustria Ancma**, le immatricolazioni sono state solo 22.368, il 7,7% in meno rispetto a luglio dello scorso anno. A perdere terreno sono soprattutto scooter (-11,7%) e i 50cc (-14,8%), mentre resiste il comparto delle moto (+1,2%). **Il bilancio del settore resta comunque positivo** tra gennaio e luglio 2016: nella prima parte dell'anno sono state vendute complessivamente 153.927 due ruote a motore con un incremento di volumi pari al +9,8% rispetto ai primi sette mesi dell'anno scorso.

Gli **scooter 125cc** si confermano il comparto principale, con 29.386 veicoli e un +10,2% rispetto allo scorso anno. Seguono gli **scooter 300-500cc** con 26.323 unità e un +5,8%. Più contenuta la crescita dei 150-250cc con 19.159 pezzi e un +3,5%. Buono l'andamento dei **maxi-scooter oltre 500cc** con 6.997 immatricolazioni e un +6,5% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il **settore moto** presenta uno scenario sempre con il segno più: si va dal segmento più importante delle **moto tra 800 e 1000cc** in forte accelerazione con 17.825 unità e un +21,8%. Seguite dalle **oltre 1.000cc** con 16.386 moto e un +10,1%. Le medie cilindrato, tra 650 e 750cc, hanno venduto 10.005 pezzi pari al +10,8%; mentre i **300-600cc** totalizzano 6.884 pezzi pari al +38,9%. Nelle **piccole cilindrato** i modelli **da 150 a 250cc** realizzano 1.619 vendite con un aumento del +9%, mentre risulta molto vivace la ripresa delle **125cc** che con 4.299 moto registrano un incremento pari al +38,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federauto stima immatricolazioni +2% ad agosto "senza forzature"

"Unici a parlare a nome dei concessionari italiani"

 Mi piace 
 facebook
  twitter
  google+
  e-mail



Roma, 31 ago. (askanews) - Federauto, in attesa dei dati che verranno diffusi domani dal ministero dei Trasporti, attraverso il suo osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia, stima per agosto immatricolazioni in aumento del 2% al netto di "forzature".

"Ad agosto - spiega il presidente Filippo Pavan Bernacchi - abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne è emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà, ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli."

Federauto conclude affermando "che è l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi".



NEWS PPN



Eco - Osservatorio Federauto, punto sul mercato di agosto prima dei dati ufficiali

Roma, 31 ago (Prima Pagina News) In attesa dei dati che verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti, Federauto rende noto quanto emerge dal suo Osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati

in Italia. Per il presidente Filippo Pavan Bernacchi: "Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne è emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà, ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli." Con l'occasione Federauto ricorda che è l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi.

(PPN) 31 ago 2016 14:33



Federauto stima immatricolazioni +2% ad agosto "senza forzature"

asknews

Da Sen | Asknews - 1 ora 11 minuti fa



Roma, 31 ago. (askanews) - Federauto, in attesa dei dati che verranno diffusi domani dal ministero dei Trasporti, attraverso il suo osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia, stima per agosto immatricolazioni in aumento del 2% al netto di "forzature".

"Ad agosto - spiega il presidente Filippo Pavan Bernacchi - abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne è emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà, ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli."

Federauto conclude affermando "che è l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi".



Federauto stima immatricolazioni +2% ad agosto "senza forzature"

Askaneews | 52 min fa

Consiglia < 0

Tweet

G+1 < 0

Unici a parlare a nome dei concessionari italiani". Federauto, in attesa dei dati che verranno diffusi domani dal ministero dei Trasporti, attraverso il suo osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand ...

[Leggi la notizia](#)

Urbain askaneews Federauto stima immatricolazioni +2% ad agosto "senza forzature" askaneews Roma, 31 ago. (askaneews) - ... <https://t.co/KcIbO23XIK>

Persone: [filippo pavan bernacchi](#)

Luoghi: [roma italia](#)

Tags: [forzature](#) [immatricolazioni](#) [mercato federauto](#) [osservatorio ministero dei trasporti](#)

Notizie

Mercato auto: i dati di luglio 2016

02/08/2016

di Grazia Dragone

Pur mostrando evidenti rallentamenti, il mercato auto segna ancora un dato positivo. Secondo i dati diffusi dal **Ministero dei Trasporti**, il mese di luglio si è chiuso con **136.275**

immatricolazioni di auto nuove, evidenziando un incremento pari al 2,9% rispetto allo stesso mese del 2015.

Dopo un lungo periodo in cui la crescita avanzava a due cifre, le vendite del settore auto

mostrano ancora un segnale positivo ma molto meno entusiasmante rispetto al primo semestre del 2016 che si è chiuso con 1.041.854 immatricolazioni e con un incremento del 19,15%. Il rallentamento nel secondo semestre era già stato preannunciato dal **Centro Studi Promotor**.



CROAZIA
Piena di vita



Le ragioni che hanno portato a questo rallentamento sono, secondo **Gian Primo Quagliano**, presidente del **Centro Studi Promotor**, fisiologiche in quanto, dopo un lungo periodo in espansione sostenuta, una pausa è ovvia. Un'altra ragione è dettata dal minore impegno di termini di promozione e marketing da parte dei costruttori.

Nel primo semestre erano presenti diverse campagne promozionali terminate a giugno che hanno convinti molti automobilisti a scegliere una nuova vettura. Un altro fattore è rappresentato anche dal rallentamento della ripresa soprattutto per l'Italia, nonostante sia l'indicatore di fiducia delle imprese che l'indicatore di fiducia dei consumatori determinati dall'Istat mostrino segni positivi.

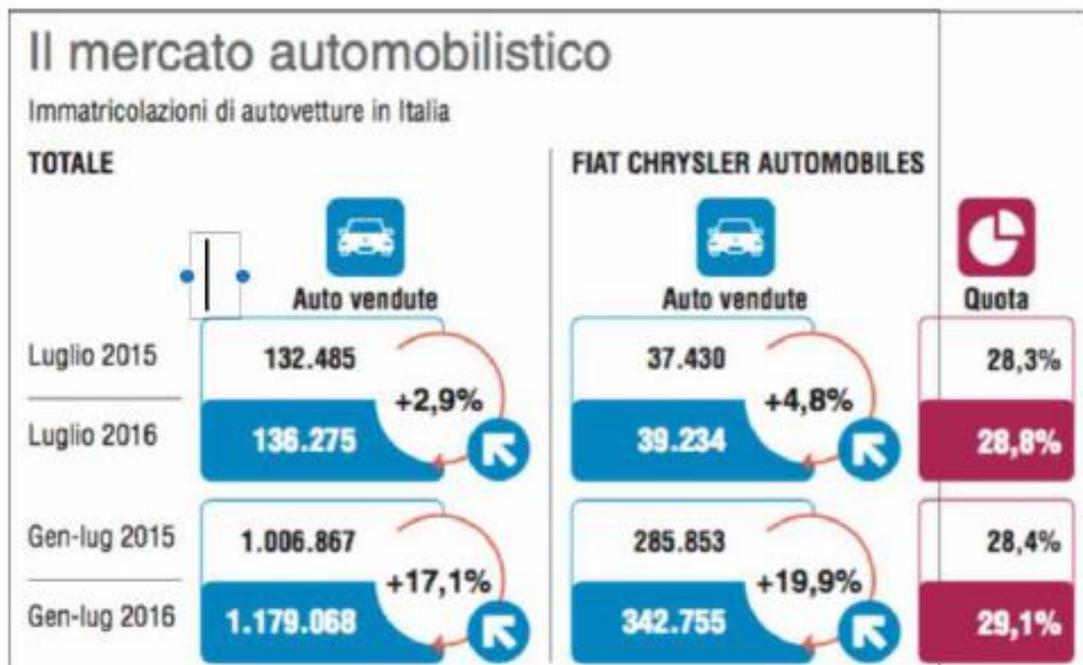
Queste le considerazioni del presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**: "Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita. Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma è piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom. Sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali". _____



Economia

Il mercato dell'auto rallenta

August 2, 2016



TORINO. Dopo un anno e mezzo di aumenti a due cifre, il mercato dell'auto rallenta in Italia. A luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9 per cento in più rispetto allo stesso mese 2015. Per risalire ad un risultato più basso, che segna comunque il 26/esimo incremento consecutivo, bisogna andare indietro fino al dicembre 2014. Una battuta d'arresto comunque "attesa" da analisti e operatori che puntano il dito contro il calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto al luglio del 2015, contro il "ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche" e l'aumento dei listini.

Alla frenata resiste Fiat-Chrysler automobiles (Fca) che per il 19/esimo mese consecutivo fa meglio del mercato: le vendite del Gruppo - sei vetture nella top ten e otto tra le prime dodici - sono state 39.234, il 4,8 per cento in più del settore.

"Dopo un lungo periodo di espansione sostenuta, una pausa è nell'ordine delle cose", osserva Gian Primo Quagliano, del Centro Studi Promotor, secondo cui "il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano" ha influito sul comparto, nonostante la fiducia di consumatori e imprese sia tornata a crescere. Tra le case automobilistiche, perdono quota Volkswagen (- 8,08% le immatricolazioni a luglio, mentre resta positivo il risultato dei sette mesi, +14,03%) e Opel, - 13,93% a luglio, +6,48% nel periodo gennaio-luglio. Renault, invece, aumenta le immatricolazioni in Italia del 15,38% e porta a +30,07 per cento la performance nell'intero periodo. Bene anche Mercedes (+17,61 per cento) e Bmw (+23,96% a luglio).

In totale dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1 per cento in più rispetto ai primi sette mesi del 2015. Per Fca l'incremento nello stesso periodo è stato invece del 19,9%.

L'ingresso nel secondo semestre dell'anno, dunque, "è comunque buono - osserva l'Anfia, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica -, anche considerando che la prima parte dell'anno ha superato il milione di immatricolazioni come non accadeva dal 2011".

"Finché cresciamo, anche di poco, va tutto bene", osserva il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi, che invita il governo ad un confronto "sui nodi irrisolti da anni che ci trasciniamo dietro". Dal bollo auto, alla fiscalità delle auto aziendali, dalle agevolazioni per i disabili alle possibili sinergie tra trasporto pubblico e privato.

Chiede "politiche mirate" anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, che auspica la creazione di una "valida cabina di regia" in grado di promuovere una nuova cultura della mobilità.

Le stime per il 2016, comunque, restano quelle dei mesi scorsi. Il mercato dovrebbe attestarsi su 1,8 milioni di nuove immatricolazioni, superando il 2011 (1,75 milioni) e risalendo la china fino al 2010, l'ultimo anno "buono" per il settore dell'auto in Italia con oltre 1,96 milioni di nuove vetture.



NOTIZIE RISPARMIO GESTITO ASSICURAZIONI FINANZA PERSONALE RUBRICHE FOREX BLOG ET

Immatricolazioni auto Italia: Federauto, ad agosto mercato stagnante



Titta Ferraro

31 agosto 2016 - 14:24

MILANO (Finanza.com)

Verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti i dati sulle immatricolazioni di auto in Italia nel mese di agosto. L'Osservatorio Federauto, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia, stima una stagnazione del mercato con un progresso "reale" di solo il 2%. "Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra", rimarca Filippo Pavan Bemacchi, presidente di Federauto. "Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli", aggiunge Pavan Bemacchi.



Italia: rallenta il mercato dell'auto. Per il 2015 stimato un +15%



 Fiat Chrysler Automobiles **Luca Fiore**

1 agosto 2016 - 18:52

Dopo diciassette incrementi a due cifre, a luglio le immatricolazioni di auto in Italia hanno segnato il ventiseiesimo incremento consecutivo segnando un **+2,9% annuo a 136.275 veicoli**. Nei primi sette mesi il dato cumulato dei evidenzia un +17,1% con 1.179.068 vetture vendute rispetto alle 1.006.867 del gennaio-luglio 2015.

Ancora una volta, Fiat Chrysler Automobiles ha battuto il mercato. Il mese scorso, con oltre 39.200 immatricolazioni, FCA ha incrementato le vendite del 4,8 per cento portando la quota di mercato al 28,8 per cento, +0,5 punti percentuali. "Anche in luglio -riporta la nota diffusa dalla casa automobilistica- i modelli FCA hanno dominato le classifiche di vendita, **con 6 vetture tra le top ten e ben 8 tra le prime 12** vetture più vendute in Italia: Panda, Ypsilon, Punto (ai primi tre posti assoluti), 500L, Tipo, 500X, 500 e Renegade".

Operatori: esaurita la spinta determinata dalle promozioni

"Ce lo aspettavamo - ha detto Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - considerati i primi 5 mesi nei quali il mercato si è sviluppato prevalentemente per le poderose campagne promozionali delle Case con le proprie Reti, **che ovviamente non potevano protrarsi a lungo**".

"Luglio conferma la frenata iniziata a giugno e apre il secondo semestre con una crescita più contenuta", riporta una nota di Federauto, la Federazione che riunisce i Concessionari di auto. "Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita. Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, [...] **sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre**", ha detto il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

"Alla luce dei risultati di luglio, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo". Il consuntivo annuo è stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il **+15% rispetto al 2015**.



Auto: tasso di crescita delle immatricolazioni frena in Italia, Fca +4,8%

1 agosto 2016, di **Daniele Chicca**

Secondo i dati diffusi oggi dal **ministero del Trasporti** il mese di luglio si è chiuso con 136.275 **immatricolazioni di auto nuove**, segnando un +2,9% rispetto allo stesso mese del 2015. Il tasso di crescita su base annuale è più basso rispetto all'andamento di inizio anno. "Dopo il primo semestre a +19,1%, di cui giugno al +11,9%, luglio con il suo +2,9% conferma il trend di contenimento della crescita", osserva il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. Per **Fca** il computo è di +4,8%.

*"Secondo la nostra analisi non hanno influito i due giorni lavorativi in meno, compensati dalle consuete manovre correttive last minute, ma è piuttosto la conferma di un trend degli ultimi mesi che hanno registrato un **calo degli ordini** e dell'affluenza nei nostri showroom. Sembra infatti essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali".*

Alla luce dei risultati di luglio, **Federauto** ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo è stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015. Sempre Pavan Bernacchi sottolinea che "proprio quando non si è in emergenza che bisognerebbe affrontare i nodi irrisolti che da anni ci trasciamo dietro. Auspichiamo che in autunno il **governo** sia disponibile a confrontarsi su: bollo auto – rimodulazione e non eliminazione -, sinergie possibili tra trasporto pubblico e privato, fiscalità auto aziendali, agevolazioni per i disabili, emersione del sommerso nell'autoriparazione che crea concorrenza sleale e danni erariali".



Immatricolazioni auto Italia: Federauto, ad agosto mercato stagnante

Inviato da Titta Ferraro il Mer, 31/08/2016 - 14:24



Verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti i dati sulle immatricolazioni di auto in Italia nel mese di agosto. L'Osservatorio Federauto, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia, stima una stagnazione del mercato con un progresso "reale" di solo il 2%. "Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra", rimarca Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto. "Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli", aggiunge Pavan Bernacchi.

COMMENTA LA NOTIZIA



Notizie Italia

© Strumenti Utili

Immatricolazioni auto Italia: Federauto, ad agosto mercato stagnante

di Titta Ferraro

Ieri, 14:24

Verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti i dati sulle immatricolazioni di auto in Italia nel mese di agosto. L'Osservatorio Federauto, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia, stima una stagnazione del mercato con un progresso "reale" di solo il 2%. "Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra", rimarca Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto. "Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli", aggiunge Pavan Bernacchi.

Fonte: Finanza.com



| CS OSSERVATORIO FEDERAUTO: IL PUNTO SUL MERCATO DI AGOSTO PRIMA DEI DATI UFFICIALI



BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 31/08/2016

COMUNICATI

Comunicato stampa

OSSERVATORIO FEDERAUTO: IL PUNTO SUL MERCATO DI AGOSTO PRIMA DEI DATI UFFICIALI.

PAVAN BERNACCHI: "SECONDO IL NOSTRO OSSERVATORIO AD AGOSTO MERCATO REALE A +2%, CON 'FORZATURE' POTREBBE ARRIVARE A UNA CRESCITA A DOPPIA CIFRA"

(Roma, 31 agosto 2016). In attesa dei dati che verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti, Federauto rende noto quanto emerge dal suo Osservatorio, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia. Per il presidente Filippo Pavan Bernacchi: "Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne è emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno. Se non si facessero le consuete 'forzature', tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%. Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra. Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà, ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli."

Con l'occasione Federauto ricorda che è l'unica titolata a parlare in nome e per conto dei concessionari italiani e che si dissocia da studi o altri dati presentati da soggetti terzi, attribuiti indebitamente ai concessionari stessi.

A RUOTA LIBERA/ Rubrica (n. 87) di LUCIO DE SANCTIS

4 agosto 2016 | Filed under: A ruota libera, Cronaca | Posted by: Ennio



L'auto sale al ralenti – Rallenta il mercato dell'auto in Italia. Nel mese di luglio le immatricolazioni sono state 136.275, il 2,9% in più rispetto allo stesso mese 2015. I dati sono del **Ministero dei Trasporti**, riportati dall'*Ansa*. Dall'inizio dell'anno le consegne sono state 1.179.068, il 17,1% in più rispetto ai primi sette mesi del 2015.

Scendendo nei dettagli, il comunicato rileva innanzitutto che Fca è cresciuta ancora più del mercato: a luglio le vendite del gruppo in Italia sono state 39.234, il 4,8% in più rispetto allo stesso mese 2015. Nei primi sette mesi dell'anno, le immatricolazioni della casa automobilistica italo-americana sono state 342.755, il 19,9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra i brand si distinguono a luglio Jeep (+18,7%) e Alfa Romeo che, trascinata dalla nuova Giulia, realizza un balzo del 6,1%; +4,3% per Fiat. Qua mercato del 28,8%, in crescita di oltre lo 0,5%. Anche nel mese di luglio i modelli Fca hanno dominato le classifiche di vendita, con 6 vetture tra le top ten e ben 8 tra le prime 12 vetture più vendute in Italia: Panda, Ypsilon, Punto (ai primi tre posti assoluti), 500L, Tipo, 500X, 500 e Renegade. La Tipo è risultata la vettura più venduta nel suo segmento. Stabili le immatricolazioni di Lancia.

Il rallentamento a luglio del mercato dell'auto, in Italia, era "atteso" e "in larga misura fisiologico". Questo il primo commento del **Centro Studi Promotor** sui dati delle immatricolazioni italiane. Sulle vendite, dice CSP, hanno infatti inciso il "ridotto impegno di marketing delle case automobilistiche" e "l'aumento dei listini", nonché "il peggioramento delle prospettive di ripresa del sistema economico italiano". La crescita del 2,9% è "decisamente inferiore al tasso medio di crescita del primo semestre", osserva Gian Primo Quagliano del Centro Studi Promotor. Le prospettive del settore per il futuro, però, non sono negative. "In luglio – prosegue Quagliano – è tornato a crescere sia l'indicatore di fiducia delle imprese che l'indicatore di fiducia dei consumatori. Ed è tornato a crescere anche l'indicatore di fiducia del settore auto, che è risalito a quota 36,8. La quota di operatori che dichiarano di attendersi a tre/quattro mesi vendite stabili o in aumento, dopo essere stata in calo all'inizio dell'anno, è passata dal 53% di giugno al 75% di luglio".

“Per mantenere i benefici effetti sul rinnovo del parco e intercettare il prevedibile rallentamento della domanda, sarebbe ora necessario l'intervento di politiche mirate come, ad esempio, la proposta di detraibilità di parte dei costi di acquisto”. Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, commenta così il rallentamento delle immatricolazioni di auto nel mese di luglio in Italia. “Capito che l'auto resta un bene centrale nella mobilità dei cittadini – prosegue – Unrae avverte il bisogno che si crei una valida cabina di regia, coordinata da un Mobility Champion, per mutuare l'esperienza del Digital Champion, che sia promotore della 'nuova cultura della mobilità', che nella sua autorevolezza e indipendenza, tra le varie, possa assicurare anche il coordinamento e l'esecuzione armonizzata dei piani della mobilità definiti dalle Autonomie Locali”.

I dati delle immatricolazioni di auto in Italia, a luglio, confermano “il trend degli ultimi mesi, che hanno registrato un calo degli ordini e dell'affluenza nei nostri showroom” afferma **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, secondo cui “sembra essersi esaurita la spinta determinata dalle promozioni lanciate in particolare nel primo trimestre. Come avevamo avvertito, queste operazioni di push costano una follia alle case e ai concessionari per cui non possono essere strutturali”.

Alla luce dei risultati di luglio, Federauto ritiene probabile un secondo semestre caratterizzato da un tasso di crescita inferiore rispetto a quello registrato nel primo. Il consuntivo annuo è stimato in 1.811.000 vetture targate, ovvero il +15% rispetto al 2015.

Il monito di Federauto Trucks – **Gianandrea Ferrajoli**, coordinatore di **Federauto Trucks**, analizza risultati e futuro del mercato europeo dei veicoli commerciali e industriali sulla base dei dati molto positivi del primo semestre diffusi di recente all'Acea.

“Il primo semestre del 2016 – afferma Ferrajoli – si chiude con un bilancio altamente positivo, grazie a una crescita costante del numero delle immatricolazioni dei veicoli commerciali e industriali, al 13,5%. Anzi, nel corso di tale periodo, l'Italia si è confermata la 'locomotiva' europea, giacché itraina da 18 mesi l'incremento ininterrotto, sempre con risultati oltre il 20% e con punte che oltrepassano abbondantemente il 30%.

Occorre, però procedere con cautela – continua Ferrajoli – considerando le potenziali cause di rallentamento o di inversione di tendenza. Bisogna che, parlando del sistema in generale, si concretizzino i contraccolpi del Brexit, finora solo paventati, per comprendere il 'peso' dell'uscita della Gran Bretagna darla Ue anche nel nostro settore. Parlando specificamente dell'Italia, invece, sarà necessario verificare se le nostre reiterate richieste al Governo di approntare un Piano Nazionale Trasporti, al fine di rinnovare in nome della sicurezza, prima e della sostenibilità ambientale, poi, un parco circolante fra i più obsoleti d'Europa, di investire nell'infrastrutturazione nei distributori di carburanti 'puliti', d'incentivare gli autotrasportatori ad acquistare veicoli ad alimentazione ecosostenibile trovino accoglienza e un luogo di discussione e concreta realizzazione.”

“Finora – conclude il Coordinatore di Federauto Trucks, Gianandrea Ferrajoli – l'Europa ha costituito un esempio virtuoso di crescita, ma non vorremmo che mutasse il trend e ci trovassimo alle prese con il fenomeno di arretramento delle immatricolazioni che da tempo si sta registrando negli USA. Guardando il numeri del primo semestre, infatti, emerge una situazione critica con un significativo – 34,5% delle immatricolazioni. Urgono, quindi, decise contromisure, da elaborare grazie ad una cooperazione di tutti gli attori, pubblici e privati che determinano il mercato.”

Senza POS parcheggio gratis – Se il parchimetro delle strisce blu non ha il **bancomat**, i cittadini possono sentirsi legittimati a non pagare nulla e **sostare gratis**. Dallo scorso primo luglio, infatti, è scattato l'obbligo che è stato imposto dalla legge di stabilità 2016, per i comuni, di adeguare i dispositivi al pagamento con bancomat e carta di credito. Come precisa lo **Studio Cataldi**: "Il comma 901 della legge, con il fine di incentivare i pagamenti elettronici, prevede infatti, dal 1° luglio 2016, le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 15 del d.l. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012, si applicano anche ai dispositivi di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 7 del codice della strada" ovvero ai dispositivi di controllo di durata della sosta che avranno l'obbligo di accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito e carte di credito". Gli automobilisti, quindi, in mancanza dei dispositivi attrezzati col bancomat potranno ritenersi autorizzati a parcheggiare gratis e senza il rischio di essere multati – scrive lo Studio Cataldi -, sia per le "casce" dei (molti) comuni che non si sono ancora adeguati, salvo che non dimostrino, come prevede la novella apportata al dl 179/2012, dalla stessa legge di stabilità, di non aver potuto ottemperare all'obbligo per 'oggettiva impossibilità tecnica'."

Automatico non è più femminile – Una su dieci sceglie l'auto col cambio automatico quando acquista un usato, mentre negli uomini la scelta riguarda uno su sette. È quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio **CarNext** (brand di *LeasePlan* dedicato alla vendita di vetture usate provenienti dalle flotte in noleggio a lungo termine – www.carnext.it), su un campione rappresentativo di 4.000 vendite di vetture usate, provenienti dalla flotta in noleggio a lungo termine di **LeasePlan**, a clienti privati. Evidentemente, la convinzione che alle donne non piaccia 'guidare' l'auto nel senso più vero del termine va ripensata. Ma c'è di più: quasi una donna ogni tre sceglie il motore a benzina rispetto al diesel. Negli uomini la scelta del benzina riguarda uno su sei. Il dato sorprende, rispetto al luogo comune che vorrebbe gli uomini preferire auto più scattanti e una guida più sportiva e quindi propendere verso l'alimentazione a benzina. Evidentemente negli anni qualcosa è cambiato. Sembra invece confermato che le donne siano più accorte nella spesa, visto che spendono in media 9.000 euro per acquistare un'auto usata, laddove gli uomini superano questa cifra del 15%, arrivando quasi a una media di 10.500 euro. Non solo, le vetture scelte dal gentil sesso sono più fresche, con meno di 47.000 chilometri, mentre quelle del sesso maschile sfiorano i 54.000 chilometri. Secondo **Franco Oltolini**, Operations Director di LeasePlan Italia e Responsabile di CarNext, *"l'acquisto di un'auto riflette molto della personalità dell'acquirente e questa analisi di genere mostra come, anche nelle scelte relative all'acquisto di una vettura usata, la società sia molto cambiata rispetto a una serie di stereotipi che andrebbero abbandonati"*.

Meno Tir nei sinistri –Dopo un 2015 passato alla storia come "anno nero" per gli incidenti stradali, durante la riunione della Commissione sulla sicurezza tra le Associazioni di categoria e la Polizia stradale presso il Ministero dell'interno è emerso che nel primo semestre 2016 gli incidenti con esito mortale in cui sono coinvolti mezzi pesanti sulle autostrade italiane sono diminuiti del 3%. "Mentre gli incidenti con sole autovetture sono aumentati del 5,9%, la nostra categoria ha migliorato il dato complessivo e ha quindi contribuito a una maggiore sicurezza sulle autostrade" puntualizza **Baumgartner presidente di ANITA**. Secondo i primi dati forniti, la stragrande maggioranza di incidenti con esito mortale comunque si registra sulla viabilità ordinaria con 1.123 decessi contro 194 sulle autostrade. Per questo motivo, ANITA ha rinnovato la sua richiesta di un'ulteriore diminuzione delle giornate di divieto di circolazione che se imposto nei giorni feriali comporta un danno enorme alle aziende. "Investiamo continuamente in nuovi veicoli meno inquinanti e più sicuri, formiamo con corsi di guida sicura i nostri autisti, ma dobbiamo poter fare lavorare i nostri mezzi in tutti i giorni infrasettimanali in quanto le fabbriche non si fermano" ha fatto presente Baumgartner in riferimento al calendario dei divieti di circolazione. Altri temi trattati dalla Commissione sono stati i controlli su strada degli organi di polizia e la numerosità di violazioni registrate come pure il tema del grande numero di automezzi circolanti senza assicurazione valida con 5.500 casi registrati, peraltro in diminuzione rispetto all'anno 2014.



Immatricolazioni auto Italia: Federauto, ad agosto mercato stagnante

31/08/2016 14:24

News Finanza.com

Immatricolazioni auto Italia: Federauto, ad agosto mercato stagnante

Aggiornato 31.8.16 14:24

Verranno diffusi domani dal Ministero dei Trasporti i dati sulle immatricolazioni di auto in Italia nel mese di agosto.

L'Osservatorio Federauto, basato sui numeri dei concessionari ufficiali di tutti i brand commercializzati in Italia, stima una stagnazione del mercato con un progresso "reale" di solo il 2%. "Se non si facessero le consuete "forzature", tra le quali le kilometrizerò, il mercato di agosto chiuderebbe probabilmente a un +2%.

Se invece continuerà il trend di spinta forzata agosto potrebbe chiudere con un incremento a doppia cifra", rimarca Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto. "Potrebbe essere il momento di abbandonare la strada vecchia per un mercato più rispondente alla realtà ai clienti veri: aziende, noleggi e privati, che acquistano gli autoveicoli per utilizzarli", aggiunge Pavan Bernacchi.



Auto: Federauto, ad agosto mercato italiano stagnante



Publicata il: 31/08/2016



MILANO (MF-DJ)--"Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne e' emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno". E' quanto afferma il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sulla base delle rilevazioni dell'Osservatorio della federazione dei concessionari e in vista dell

italy.s5.webdigital.hu

[Le Ultime Notizie](#)

[Inglese](#)

[Attualità](#)

[Mondo](#)

[Politica](#)

[Economia](#)

[Sport](#)

[Tec](#)

Auto: Federauto, ad agosto mercato italiano stagnante

Publicate: [liquida-news](#) Aggiornato al: Oggi Fonte: [Leggi Tutto »](#)

MILANO (MF-DJ)--"Ad agosto abbiamo monitorato costantemente, attraverso il nostro Osservatorio, i dati di targatura su tutto il territorio nazionale. Ne e' emerso un mercato stagnante, allineato sui numeri dello scorso anno". E' quanto afferma il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, sulla base delle rilevazioni dell'Osservatorio della federazione dei concessionari e in vista della.....

Publicate: liquida-news - Oggi - 1